Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 283

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 26 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5 aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Quando era ubriaco?

Quando le future generazioni leggeranno la storia di questi ultimi lustri, dovranno scandalizzarsi di fronte all'incoerenza di alcuni uomini che hanno avuto parte preponderante nella politica europea. Il primato dell'ipocrisia, del cinismo e della contraddizione spetterà a Winston Churchill. Troppi discorsi, troppi scritti appartengono a questo diarroico personaggio! Nel 1927 fece una apologia del fascismo, ammirandone la dottrina, le realizzazioni politiche e sociali ed esaltandone il Capo che aveva saputo dare al Paese una nuova coscienza.

Naturalmente la perfida Albione credeva che il nostro movimento rivoluzionario non turbasse i suoi piani. Il Fascismo le appariva come un fenomeno esclusivamente di politica interna. Senonchè non appena sostenemmo per il nostro popolo il diritto alla vita, contro di noi furono lanciati moniti e minacce. L'impresa etiopica ci fece considerare come degli avventurieri e perturbatori della quiete europea.

Chi non ricorda poi i fulmini scagliati da Winston Churchill contro Lenin e l'Unione Sovietica dopo essere stato nel 1919 e 1920 il più violento sostenitore di Wrangel, Denikin e Kolciak? I comunisti furono definiti gente bruta e il dittatore rosso un brigante. Si dirà che l'Inghilterra modificò il suo atteggiamento con l'avvento di Josef Stalin al potere. Ma ciò è inesatto. Il Primo Ministro britannico, nei suoi scritti e nei suoi discorsi, denunciò al mondo intero la politica aggressiva, brutale e materialista della Russia sovietica, allorchè questa dichiarò guerra alla Finlandia.

Allora tutte le simpatie, tutta la solidarietà erano per i finlandesi, ultimi difensori della civiltà d'Europa. Più tardi, Stalin, tradita la Germania, scese in guerra a fianco degli Anglosassoni. Lo Zar rosso ed il suo esercito vennero salutati come apostoli della libertà e del cristianesimo.

Ma le capriole di Churchill non finiscono qui. Egli, dopo gli incontri di Washington e gli accordi di Mosca, si affanna ad inneggiare all'internazionale giudaica, che questa guerra ha voluto e sostiene con tutte le sue forze. Agli ebrei è stato promesso, per il dopoguerra, ogni appoggio alle loro «legittime rivendicazioni». Contro gli uomini del [illegible] e la nostra stampa, Churchill ha pronunciato ultimamente una ferocissima requisitoria, aggiungendo che contro i nemici degli ebrei saranno compiute le più tremende vendette. Ma chi è stato [illegible] il pericolo giudaico? Chi è stato ad elencare i misfatti compiuti dai «senza - patria» che avevano portato ovunque il disordine e la propria supremazia, se non Winston Churchill?

Abbiamo sott'occhio un suo articolo pubblicato nel maggio 1920 sul *Sunday Herald* di Londra. Ecco la parte interessante:

«Il movimento rivoluzionario non è una cosa nuova per gli ebrei. Noi abbiamo visto la loro evoluzione da Spartacus Weishaupt fino a Carlo Marx, poi fino a Trotzki nell'Unione Sovietica, Rosa Luxemburg in Germania, Bela Kun in Ungheria ed Emma Goldemann negli Stati Uniti.

«Si tratta di una congiura universale, nella quale i più bassi istinti si alleano all'odio, allo scopo di distruggere la civiltà e di sostituirvi un'uguaglianza impossibile. E questa congiura progredisce purtroppo dappertutto.

«Non è mia intenzione studiare l'influenza degli ebrei sulla nascita del bolscevismo e sulle fasi della rivoluzione russa, ma posso certificare che essa fu enorme, e sorpassò tutte le altre, perchè, a parte Lenin, la totalità dei dirigenti bolscevichi è composta di ebrei.

«Gli ebrei, ed in certi casi le ebree, hanno preso una parte determinante nell'organizzazione del terrore che ha devastato quel disgraziato paese.

«Erano essi che avevano la preponderanza in Ungheria quando Bela Kun vi esercitò il suo regime terroristico. E così dicasi della Germania — soprattutto in Baviera — quando l'impotenza del popolo tedesco permise ai giudei di impadronirsi del potere».

Quale giustificazione daranno gli amici e gli ammiratori del Primo Ministro alla gioventù inglese?

Si dirà che Churchill aveva una grande debolezza: quella di lasciarsi sopraffare dall'alcool!

Ma questo non risolve nulla, perchè non si riuscirà mai a stabilire se Churchill era ubriaco quando accusava o quando difendeva.

(da «Regime Fascista»)

[illegible] esistere una lega scandinava?

HELSINKI, 25 novembre.

(DNB). Il giornale finnico «Uusi Suomi» si occupa del problema che già è stato trattato spesso della fondazione di una lega scandinava. Esso dimostra specialmente gli [illegible] della politica estera che rappresentano un impedimento a tale lega.

In un tempo nel quale i piccoli [illegible] giornale, una siffatta collaborazione [illegible].

Purtroppo però, continua il giornale, non solo la Russia bolscevica già una volta aveva respinto il pensiero di una lega scandinava durante la guerra invernale contro la Finlandia, ma [illegible] della Finlandia [illegible] il campo è diversa. Il giornale nomina come esempio la Svezia, che si è posta in discussioni sui pro e contro.

Sui fronti di guerra

Annientamento delle forze nemiche accerchiate presso Kiev

Sanguinose perdite sovietiche in quattro giorni di lotta - Accaniti combattimenti nel settore di Gomel - Favorevole azione tedesca a nord-ovest di Nevel

I porti de La Maddalena e di Bastìa attaccati da aerei germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Sul fronte orientale, nonostante il cattivo tempo, continuano i combattimenti con immutata violenza.

Sono fallite numerose puntate nemiche contro la testa di ponte di Cherson.

Sulla testa di ponte di Nicopol e sulla grande ansa del Nipro, attacchi sovietici sono stati respinti anche ieri in duri combattimenti mentre alcune infiltrazioni sono state bloccate.

A sud di Cremenciug, il nemico è riuscito a penetrare nelle linee germaniche con ingenti forze di fanteria e di carri armati. In contrattacco è stato annientato un gruppo di forze nemiche con numerosi carri armati e cannoni.

Nel settore ad occidente di Kiev, l'attacco delle truppe germaniche ha continuato a progredire lentamente nonostante i numerosi contrattacchi nemici e le difficili condizioni del terreno. Le ingenti forze nemiche di cui è stato comunicato ieri l'accerchiamento sono state annientate.

Negli ultimi quattro giorni, le truppe tedesche hanno catturato ed annientato complessivamente in questo settore 199 carri armati, 554 cannoni di ogni specie, 300 mitragliatrici e lanciagranate, nonchè 166 autoveicoli. I sovietici hanno inoltre subito alte e sanguinose perdite. Sono stati fatti numerosi prigionieri.

Nel settore di Gomel, continuano gli accaniti combattimenti contro le forze nemiche penetrate ad occidente e a nord della città. Numerosi tentativi nemici di accerchiamento sono falliti in seguito a contrattacchi delle truppe tedesche, mentre le avanguardie di assalto dei sovietici sono state sbaragliate e ricacciate.

A nord-ovest di Nevel, il contrattacco germanico ha conseguito, dopo aver respinto violenti contrattacchi nemici, ulteriori progressi. Sono stati distrutti 17 carri armati sovietici.

Nei rimanenti settori del fronte orientale, non si sono svolte operazioni di particolare rilievo.

Sul fronte dell'Italia meridionale, la giornata è trascorsa in generale calma. La notte scorsa, una poderosa formazione di velivoli pesanti da combattimento germanici ha attaccato con bombe di ogni calibro importanti concentramenti navali nei porti di Maddalena e Bastia.

Pochi velivoli nemici di molestia hanno sorvolato nella notte scorsa il territorio settentrionale del Reich. In seguito al lancio di bombe nemiche su alcune località della Francia meridionale, la popolazione ha subito perdite rilevanti.

In Crimea, le truppe tedesche hanno respinto nei giorni scorsi un attacco del nemico fortemente appoggiato da artiglieria; l'azione russa si svolgeva contro un'altura a nord-est di Kerch che era stata riconquistata dai tedeschi. I sovietici, che attaccavano con la forza di una compagnia, hanno subito altre perdite. Un gruppo d'assalto nemico, forte di circa 40 uomini, che era penetrato nelle linee tedesche in un'altra località, venne annientato dai granatieri tedeschi.

Sull'attività combattiva dei giorni scorsi, si sono appresi frattanto altri particolari. Nelle tarde ore pomeridiane del 16 novembre, le truppe germaniche hanno respinto una piccola penetrazione nemica. Con un rapido attacco, le truppe tedesche hanno raggiunto velocemente l'obiettivo prestabilito e realizzato così un notevole miglioramento del fronte.

I bolscevichi passarono più tardi al contrattacco e continuarono con grande accanimento e senza riguardo a perdite per tutta la notte. Senza interruzione si scagliarono i fanti sovietici, nell'oscurità, contro le linee tedesche. I granatieri tedeschi non cedettero e respinsero le avanzanti truppe nemiche. Nei singoli punti dove, a causa della copertura del terreno cosparso di colline e burroni e immerso nella più completa oscurità i sovietici poterono raggiungere le trincee tedesche, si venne ad un feroce corpo a corpo.

I granatieri tedeschi dovettero ricorrere a una grande volontà di resistenza e ad un grande valore per resistere alla grande superiorità nemica. Cosicchè le azioni di ogni singolo uomo di quella Divisione della Franconia e dei Sudeti che era stata ricordata nel bollettino tedesco dell'ultima settimana per il suo esemplare valore, fu nuovamente magnifico.

Alle prime luci dell'alba, i granatieri avevano raggiunto una vittoria indiscussa. L'attacco in massa nemico si era sfasciato contro la forte resistenza tedesca. Dalle posizioni raggiunte e che vennero mantenute contro ogni attacco, si poteva vedere il tremendo aspetto della sconfitta sovietica. Dove dieci granatieri tedeschi occupavano un tratto di trincea si poteva contare davanti quindici o sedici morti. Un calcolo incompleto porta già a 1100 i bolscevichi caduti. In tutto, questo insuccesso, è costato al nemico tra morti e feriti, non meno di 8 mila uomini.

L'artiglieria e velivoli da battaglia hanno anche questa volta appoggiato i duri combattimenti della fanteria ed hanno diretto i loro colpi e i loro attacchi su unità navali, depositi, automezzi e magazzini e sulle teste di ponte dei sovietici.

Colpi centrati sulle barche ed esplosioni con vasti incendi hanno aumentato le difficoltà dei rifornimenti per le truppe sbarcate.

Forze leggere della Marina da guerra hanno affondato, nella notte dal 20 al 21 novembre, unità da sbarco nemiche, che si trovavano in viaggio dalla penisola di Taman verso la Crimea, e hanno danneggiato una quarta unità così gravemente, che il suo affondamento è probabile.

Più a nord, in vari combattimenti, esse costrinsero alcune imbarcazioni che tentavano di raggiungere la testa di ponte che si trova a sud-est di Kerch, a ritirarsi verso est. Batterie contraeree avanzate della Luftwaffe di cannoni da 88, hanno affondato inoltre due navi russe cariche di munizioni, durante un tentativo dei bolscevichi di portare rinforzi alle loro truppe.

Sul fronte settentrionale della Crimea il nemico si tenne relativamente calmo in questi ultimi giorni.

* * *

Nel corso inferiore del fiume Sangro, nel settore orientale del fronte italiano, si segnalano da parecchi giorni preparativi del nemico contro le nostre posizioni situate a nord del fiume stesso.

Forti attacchi di esploratori e di truppe d'assalto della forza di una compagnia hanno iniziato l'attacco nella giornata di lunedì.

Le truppe d'assalto, avanzanti nel terreno piano del corso inferiore del fiume Sangro, finirono nell'efficacissimo fuoco di sbarramento prodotto specialmente dalle posizioni avanzate, cosicchè anche l'attacco nemico di lunedì è stato respinto nettamente dal fuoco di armi leggere e pesanti.

Dopo combattimenti talvolta duri, si è riusciti verso mezzogiorno a respingere tutti gli attacchi e a rendere vani nuovi tentativi del nemico di fare breccia coi carri armati.

Un gruppo di carri armati britannici, penetrato in una profondità di circa un chilometro, è stato fermato e parecchi carri sono stati distrutti e il punto di invasione è stato immediatamente bloccato, dimodochè il tentativo intrapreso dalla fanteria nemica di avanzare venne portato a fallimento fin dall'inizio.

Nuovi distaccamenti preparati e portati sul posto lasciano intravvedere che in questo settore si deve calcolare in una continuazione e forse anche in una estensione della lotta.

I primi volontari tornano al combattimento

Tutti hanno potuto ascoltare pochi giorni or sono alla radio, la voce di un ufficiale italiano che, a poca distanza dalla prima linea, sul fronte meridionale, esaltava il valore dei suoi soldati — soldati italiani, italianissimi — che spontaneamente, al suo comando, avevano ripreso le armi contro il nemico anglosassone, a fianco dei valorosi camerati germanici.

Era la voce viva del tenente Rino Corrarini, il quale, senza altro mezzo che la sua buona e leale volontà, senza altra prospettiva da offrire ai suoi soldati che la prosecuzione della lotta, ha saputo ricostruire e assumersi il comando di un battaglione di volontari.

Abbiamo ora alcuni particolari sulle prime, mirabili vicende di questo eroico manipolo.

14 - 20 settembre. — *Soldati sbandati dal tradimento, avviliti dal disarmo, cercano una guida e una mèta. Un ufficiale, il ten. Corrarini, ferma questi ragazzi: «Ragazzi, siete incerti? Non sapete se la Patria è di qua o di là? Ve lo dico io! La Patria è di qua è su quelle posizioni che i camerati tedeschi tenevano con noi ieri. Se volete venire con me... potrete ritornare al vostro posto di valore. Non so se vi potrò dare sempre da mangiare, mi sarà molto difficile vestirvi, avrete poco tempo per riposare: ciò che vi prometto abbondantemente è onore. Lì è il camion chi vuol salire».*

Abbraccio dell'ufficiale italiano e, poco dopo, cordiale stretta di mano del comandante tedesco. Solidarietà e cameratismo. Un ordine del giorno dice: «I camerati italiani vanno trattati con il massimo rispetto.... Vanno amati, sono nostri amici.... L'ufficiale italiano si rispetta come un nostro comandante di Battaglione».

Sono 700 volontari. Dal loro comandante di battaglione, il loro tenente, non viene imposta altra disciplina che l'immediata e cieca obbedienza.

Fra tanto, «facendo all'amore» in retrovia con galline e.... pollastrelle, il morale dei soldati si rialza.

Sono uomini tra i 16 e i 40 anni, balilla e vecchi legionari.

Ma nelle retrovie è difficile tenerli: «Comandante, se non ci portate voi al fronte, ci andiamo da soli».

Una sera l'artiglieria dei «Tommies» è più rabbiosa del solito.

L'ufficiale italiano è tranquillo, in cameratesca conversazione con il Comandante tedesco («....io essere stato caput tre volte in Russia....», «io essere stato ferito in Spagna....»). «Comandante non vi muovete....». «Ragazzi che fate? Siete pazzi? abbassate quei mitra...!».

Si fa avanti il sergente maggiore Saturnino, ridicolo nella sua posizione di attenti con una «pistolmascin» sotto il braccio. «Signor Comandante.... la casa è minata: se non ci portate al fronte, la si fa saltare con voi e noi dentro....». Il Comandante tedesco ha capito; una sonora risata; si alza, stringe la mano di ognuno degli «aggressori». Esce quindi un momento, ma sente urlare qualche cosa in tedesco, e sempre ridendo, rientra: «Giù camerati italiani....». Dopo qualche minuto si sente di fuori il rombare dei motori: sono i camion che porteranno al fronte i volontari italiani.

30 ottobre: **Prima linea - Falciano, Mandragone.**

Gli inglesi sferrano una terribile offensiva di carri armati. I volontari italiani si improvvisano con disinvoltura «cacciatori di carro».

31 ottobre: *Azione su Falciano, dalle 10 antimeridiane alle 13 pomeridiane: più di 300 prigionieri, 4 carri inglesi catturati. Durante il combattimento a corpo a corpo, vi è chi canta «Battaglioni «M»....*

192 volontari sono Caduti sul campo dell'onore.

Il Sergente Amendola merita «alla memoria» la Croce di Ferro; il motociclista Mari (è scappato da Roma rubando una moto) agonizzando grida ancora... «Viva il Battaglione - Viva l'Italia - Viva il Duce - Viva il Führer....».

Gli ufficiali tedeschi sono ammirati del valore dei soldati italiani.

Il Colonnello Ens viene apposta in linea per congratularsi con loro.

«Alla radice del comunismo c'è una spietata tirannia che ne invade tutte le formule. Nel comunismo l'uomo non è che una macchina da produzione: la sua libertà, la sua responsabilità, il suo merito individuale svaniscono completamente. Nell'ordinamento dei comunisti l'uomo, motore del progresso e della civiltà, diventa una cifra, un numero primo, secondo, terzo. E' come una esistenza monastica senza la luce della fede religiosa. Il servaggio del Medioevo senza speranza di riscatto e d'emancipazione. Una società pietrificata nelle forme e negli istituti, una società senza riverberi regolata da una dittatura peggiore della peggiore tirannide».

MAZZINI (1871)

Von Papen sarà ad Ancara nei primi di dicembre

ISTANBUL, 25 novembre.

A quanto si afferma nella capitale turca l'ambasciatore tedesco Von Papen, che si trova attualmente per riferire in Germania, è atteso ad Ancara per i primi di dicembre. *(Interinf)*

I particolari della capitolazione dell'isola di Samo

BERLINO, 25 novembre.

Sulla capitolazione dell'isola di Samos si apprendono i seguenti ulteriori particolari: da parte della guarnigione dell'isola sono stati inviati dapprima un ufficiale britannico e un capitano delle truppe badogliesche alle trattative per la capitolazione col comandante tedesco incaricato.

Si constatò allora che ambedue non disponevano dei pieni poteri necessari. Soltanto parecchio tempo dopo si è riusciti a stabilire i contatti con il vero e proprio Comando della guarnigione dell'isola; dopo di chè, nel corso di pochi minuti, potè essere firmata la capitolazione senza condizioni.

Delle truppe badogliesche si trovavano, nel momento della resa, circa 6000 uomini ancora sull'isola, mentre la maggior parte della guarnigione britannica era fuggita una settimana prima a Lero.

Secondo dichiarazioni di prigionieri, il resto delle truppe britanniche — circa 200 uomini — sarebbe fuggito in Turchia.

All'atto della consegna dell'isola, le truppe di Badoglio offrirono un quadro di completo sfacelo militare.

In nessuna parte gli ufficiali erano più in grado di tenere uniti i loro reparti, di modo che la loro cattura si rese possibile soltanto quando le truppe da sbarco ebbero terminato il loro lavoro.

Il Comandante di Divisione si era messo al sicuro già il giorno prima della capitolazione. *(D.N.B.)*.

"Il popolo tedesco che sa sopportare tanti sacrifici deve vincere,,

BUCAREST, 25 novembre.

(DNB). Nessuno che viaggi con gli occhi aperti attraverso la Germania può nutrire dei dubbi che il popolo tedesco che sa sopportare tanti sacrifici non debba vincere, ha dichiarato il vice presidente dell'Accademia internazionale per le scienze politiche ed amministrative, il consigliere dott. Aurelio Pacurariu dopo il suo ritorno da Berlino ad un rappresentante del *Bucarester Tagblatt*.

Il dott. Pacurariu ha soggiornato per lungo tempo nel Reich per parlare nel corso di varie manifestazioni dell'Accademia sia all'Università di Strasburgo come in parecchie altre città della Germania occidentale sulla prassi amministrativa romena. Il dottor Pacurariu ha detto fra l'altro non esservi nulla di più convincente che una diretta presa di contatto con uomini e cose. Ciò che mi sorprese nelle regioni meridionali ed occidentali, a Berlino ed a Vienna è stata la tenace decisione, la volontà ferrea di combattere e di vincere che animano il popolo tedesco.

Tanto gli sfollati come quelli che sono stati risparmiati sono in ugual maniera decisi ed operano con lavoro tenace per creare le premesse per la vittoria.

Ognuno è al suo posto, nessuno si sottrae ai suoi impegni, non vi sono degli imboscati come non vi sono dei critici. I nemici della Germania si ingannerebbero, credendo che la Germania sia forse alla fine delle sue forze.

Concludendo il dottor Pacurariu ha detto: «Nel quinto anno di guerra la Germania è altrettanto sicura della vittoria come nel primo. Le sofferenze spesso innominabili del singolo non possono grazie allo spirito di comunità eccezionale quale mai animò un popolo, infrangere il sentimento delle masse, le quali hanno compreso pienamente l'importanza delle parole del Führer che l'esito di questa guerra deciderà delle sorti per i prossimi mille anni».

Nuovi orari da oggi del Giornale Radio

ROMA, 25 novembre.

Il Giornale Radio delle 20.30, a partire da oggi, sarà anticipato alle 20. Il Giornale Radio delle 23 sarà anticipato alle 22.30 e conterrà pure la rassegna quotidiana dei fatti e delle idee.

Alle 23.15 verrà trasmesso un ulteriore Giornale Radio con le ultime notizie della sera. Gli orari delle altre edizioni del Giornale Radio rimangono invariati.

PRODIGI DELL'INDUSTRIA BELLICA GERMANICA

La capacità del più grande apparecchio da trasporto del mondo, il «Messerschmitt 323, Gigante» un cannone di grosso calibro, con relativo autotreno per il traino, viene caricato nella enorme fusoliera del velivolo

Mussolini presiede il Consiglio dei Ministri

Nasce la Repubblica sociale italiana

ROMA, 25 novembre.

Ieri mattina, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, Capo dello Stato e Capo del Governo nazionale repubblicano, si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri; segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Bandiera e giuramento

Il Consiglio dei ministri ha deciso che dal 1. dicembre p. v., lo Stato nazionale repubblicano prenda il nome definitivo di «Repubblica sociale italiana». Ha, inoltre, stabilito che la bandiera della Repubblica sociale italiana è il tricolore col Fascio repubblicano sulla punta dell'asta; la bandiera di combattimento per le Forze Armate è il tricolore con fregio ed una frangia marginale di alloro, ed ai quattro angoli il Fascio repubblicano, una granata, un'ancora ed un'aquila. Successivamente, ha approvato la seguente formula del giuramento per le Forze Armate:

«Giuro di servire e difendere la Repubblica sociale italiana nelle sue istituzioni e nelle sue leggi, nel suo onore e nel suo territorio, in pace ed in guerra, fino al sacrificio supremo. Lo giuro dinanzi a Dio e ai Caduti per l'Unità, l'indipendenza e l'avvenire della Patria».

Il giuramento non sarà collettivo ma individuale, e si svolgerà in forma solenne, con modalità che saranno ulteriormente stabilite.

PRESIDENZA. — Il Consiglio dei ministri approva quindi uno schema di decreto inteso a regolare il trattamento del personale civile dei servizi centrali delle amministrazioni dello Stato, compreso quello con ordinamento autonomo, il quale non si sia trasferito, a seguito del proprio Ministero, nella nuova sede nell'Italia settentrionale per il quale non venga disposta la cessazione dal servizio per altro titolo.

Su proposta del Ministro della Difesa nazionale il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto che istituisce l'ispettorato generale del lavoro alle dipendenze del Ministro della Difesa nazionale. Sono inoltre approvati i seguenti provvedimenti: schema di decreto relativo alla costituzione dei tribunali militari territoriali e alla determinazione della loro competenza. Schema di decreto che stabilisce gli obblighi di servizio per gli ufficiali e sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

MINISTERO DELLA MARINA. — Su proposta del sottosegretario di Stato alla Marina da guerra repubblicana il Consiglio dei Ministri approva i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto concernente la promozione dell'ammiraglio di squadra Antonio Degnani ad ammiraglio d'armata.

Schema di decreto relativo al conferimento di una pensione straordinaria alla vedova dell'ammiraglio d'armata Antonio Legnani.

Schema di decreto relativo alle attribuzioni conferite al sottosegretario di Stato per la Marina.

Schema di decreto col quale vengono fissati gli organici provvisori degli ufficiali di marina.

Schema di decreto col quale si istituisce l'organico provvisorio del personale della carriera amministrativa della amministrazione centrale della marina.

Schema di decreto col quale viene istituito l'organo superiore consultivo della marina di guerra repubblicana.

PARTITO. — Su proposta del ministro segretario del Partito fascista repubblicano il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto concernente la costituzione delle confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

I Tribunali Speciali

Il ministro segretario del P.F.R. propone quindi, ed il Consiglio approva, la nomina dei fascisti repubblicani componenti il Tribunale straordinario speciale, destinato a giudicare, a termine della legge istitutiva, gli ex componenti il Gran Consiglio che tradirono il Fascismo e l'Italia nella seduta del 24-25 luglio 1943 XXI.

Il ministro Segretario del Partito fascista repubblicano propone, inoltre, ed il Consiglio dei ministri approva, la nomina dei fascisti repubblicani chiamati a far parte, a termine di legge, dei Tribunali straordinari a giurisdizione provinciale e ad esercitare presso i Tribunali stessi la funzione di pubblico accusatore.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA. — Su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio dei Ministri approva: uno schema di decreto concernente la ricostituzione ed il procedimento della Commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza.

L'aumento dei salari

Il Consiglio dei Ministri ratifica, inoltre, i decreti del Guardasigilli concernente: *a)* disposizioni per i concorsi e gli scrutini della magistratura; *b)* disposizioni relative al personale giudiziario; *c)* disposizioni relative alla giustizia civile e penale. Di particolare importanza sono le disposizioni relative alla sospensione delle esecuzioni mobiliari e immobiliari contro debitori che abbiano subito gravi danni in conseguenza di eventi bellici; quelli per la restituzione in termini sia in materia civile che penale: quella relativa alla libertà provvisoria, concedibile in ogni caso, salvo i reati puniti con la pena di morte e dell'ergastolo; quelli per i giudizi di rinvio in seguito all'annullamento.

MINISTERO DELL'ECONOMIA CORPORATIVA. — Il Ministro dell'Economia corporativa informa il Consiglio dei ministri che, d'intesa col Segretario del Partito, le competenti organizzazioni sindacali hanno deliberato di procedere, a partire dal 1. dicembre p. v., all'aumento dei salari in misura non inferiore al 30 per cento a favore di tutte le categorie dei lavoratori, fatta eccezione di quelli che abbiano già beneficiato di tale aumento nell'ultimo trimestre. Il ministro della Economia corporativa ha inoltre comunicato che, per accordi intervenuti con i ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, sono in corso la revisione e fissazione dei nuovi prezzi dei principali prodotti agricoli ed industriali. Tale revisione sarà completata entro il prossimo mese di dicembre.

MINISTERO DELLE FINANZE. — Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio dei ministri approva alcuni provvedimenti di carattere tributario in materia di imposte dirette; provvedimenti che, mentre tendono ad incrementare le entrate dello Stato in dipendenza delle necessità contingenti, attuino in maniera ben manifesta quella che è sempre stata la politica fiscale del Governo fascista.

Informato a questo concetto è il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri, con il quale si stabilisce: 1) unità nella determinazione delle retribuzioni, intendendosi con questa dizione che i salari e gli stipendi corrisposti siano effettivamente il complesso di tutte le corresponsioni a cui il lavoratore abbia diritto ad esclusione degli assegni familiari ed al netto d'ogni contributo; 2) unificazione dei contributi in un contributo unico tanto a carico del lavoratore quanto per quello a carico del datore di lavoro, allo scopo di ottenere una notevole semplificazione nella registrazione contabile e una più chiara ed immediata visione di quanto compete rispettivamente a lavoratore e al datore di lavoro; 3) libretto unico di lavoro, che deve rispecchiare la vita di tutti quelli che lavorano in qualsiasi campo e di tutte le classi sociali, e sostituire ogni altro documento riguardante la personalità del cittadino italiano.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto recante norme sul sequestro conservativo delle opere d'arte di proprietà ebraica, che ha lo scopo di evitare che queste possano andare disperse e in attesa delle disposizioni che saranno adottate per i patrimoni degli ebrei.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato:

Uno schema di decreto recante modifiche all'ordinamento universitario circa le cariche di rettore e di preside di facoltà.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri approva i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto relativo a contratti di impiego e mercedi alle supplenti delle ricevitorie postali e telegrafiche; schema di decreto relativo alla sospensione dell'esercizio di autolinee, durante lo stato di guerra, allo scopo di ridurre il consumo del carburante e soprattutto delle gomme.

Schema di decreto relativo alla declassificazione in tranvie della ferrovia San Quirino-La Guardia, concessa all'industria privata;

Schema di decreto relativo alla trasformazione di navi e galleggianti.

Il nuovo ordinamento dei servizi radio e stampa

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE. — Il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto relativo alla riorganizzazione dei servizi del Ministero della Cultura popolare, che vengono ad essere inquadrati nelle seguenti Direzioni generali: Direzione generale della stampa e radio interna, Direzione generale della stampa e radio estera, Direzione generale dello spettacolo, Direzione generale per lo sport e turismo, Direzione generale per gli affari generali, il personale ed i servizi amministrativi.

Ha inoltre approvato uno schema di decreto relativo alla nomina di tre direttori generali e di un direttore generale incaricato.

I componenti del Tribunal destinato a giudicare i membr del Gran Consiglio del Fascism.

ROMA, 25 novembre.

Pubblichiamo i nomi dei fascisti repubblicani componenti il Tribunale straordinario speciale destinato a giudicare, a termine della legge istitutiva, gli ex componenti il Gran Consiglio che tradirono il Fascismo e l'Italia nella seduta 24-25 luglio 1943-XXI:

Presidente: Aldo Vecchini, avvocato. Componenti: Celso Riva, operaio metallurgico; Renzo Montagna, luogotenente della Milizia; Franz Pagliani, medico chirurgo; Domenico Mittica, ingegnere; Giovanbattista Riggio, console della Milizia; Vito Casalinuovo, console della Milizia; Enrico Vezzalini, avvocato; Otello Gazzi, primo seniore della Milizia.

Gli ebrei studiano già i metodi di strozzinaggio per il dopoguerra

STOCCOLMA, 25 novembre.

Già oggi si intensificano le voci da fonte nemica le quali lasciano intravvedere che presso i plutocrati giudei ha avuto inizio un preoccupante rompicapo per stabilire in qual modo, dopo la guerra, i popoli potranno essere con maggiore profitto sfruttati e depredati.

Attualmente essi sono alla ricerca del metodo per poter «guadagnare» al massimo nei rifornimenti dell'Europa del dopoguerra.

Gli uomini della finanza londinese speculano già sui buoi, pecore, porci e pagano prezzi da record per bestie da allevamento che essi intendono rivendere con grassi guadagni quando l'Europa dovrà essere sfamata.

Essi cercano di concludere già dei veri «trattati» con i governi alleati, che dovrebbero render loro possibile di rifornire i Paesi del continente del bestiame di allevamento. Le vacche vengono già vendute a prezzi che sono due ed anche tre volte superiori a quelli del tempo prebellico. Analoga situazione si registra pure negli Stati Uniti. Anche là come a Londra, si vede lo stesso sfrenato agitarsi dei gangster del guadagno con la pretesa di voler acquistare già oggi i viveri per i popoli d'Europa. Anche questi strozzini, mercanti di borsa, non pensano affatto a rifornire di viveri i popoli ma si danno un gran da fare per intascare, attraverso speculazioni pazzesche, i massimi profitti.

Quali dimensioni essi abbiano già assunto, quale gara di strozzinaggio si sia già sviluppata lo dimostra una notizia Reuter da Atlantic City secondo la quale la cosiddetta commissione di soccorso e di ricostruzione ha dovuto, in una conferenza straordinaria, preoccuparsi di questo problema. (D.N.B.).

LA PAROLA FASCISTA

La croce e la stella

E' di questi giorni la notizia che in un paese delle valli del Natisone banditi comunisti hanno ucciso, sulla soglia di una chiesa, un sacerdote che voleva impedire la profanazione della casa di Dio.

E' questo un fatto che dovrebbe aprire gli occhi a molta gente, se questa gente fosse in buona fede; ma non c'è cieco peggiore di chi non vuol vedere.

Certo, finchè continuerà a girare e ad essere creduta la storiella di un comunismo «nuovo», che Stalin avrebbe preparato per l'Europa, un comunismo tutto buono, tranquillo, rispettoso, graduale, quasi da salotto aristocratico, gli occhi continueranno a rimanere disperatamente chiusi alla realtà e le orecchie continueranno a non voler sentire i richiami al buon senso e alla verità.

Un fatto come quello di Stregna, un vile assassinio come quello del vicario Cormons sarà forse considerato da parecchi autoillusi in mala fede come un episodio deplorevole sì, ma in un certo senso giustificato dal movente superiore.

E non mancherà ai banditi il conforto spirituale di sapersi — come dire? — appoggiati in qualche caso da chi li dovrebbe temere come il Demonio tentatore.

E' triste doverlo confessare, ma talvolta si ha l'impressione che da parte di qualche elemento, certamente irresponsabile, ci sia la tendenza ad ammettere la possibilità di un connubio mostruoso tra la Croce di Cristo e la stella rossa di Stalin.

Il tragico e doloroso episodio di Stregna forse servirà a indirizzare almeno un po' sulla buona via questi irresponsabili. Nessuna transazione è ammissibile: i due simboli non possono coesistere.

Dove domina la stella rossa di Stalin mai sarà tollerata la Croce di Cristo.

Ersi

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 283

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 26 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5 aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333

Quando era ubriaco?

Quando le future generazioni leggeranno la storia di questi ultimi lustri, dovranno scandalizzarsi di fronte all'incoerenza di alcuni uomini che hanno avuto parte preponderante nella politica europea. Il primato dell'ipocrisia, del cinismo e della contraddizione spetta a Winston Churchill. Troppi discorsi, troppi scritti appartengono a questo diarroico personaggio!

Nel 1927 fece una apologia del fascismo, ammirandone la dottrina, le realizzazioni politiche e sociali ed esaltandone il Capo che aveva saputo dare al Paese una nuova coscienza.

Naturalmente la perfida Albione sperava che il nostro movimento rivoluzionario non turbasse i suoi piani. Il Fascismo le appariva come un fenomeno esclusivamente di politica interna. Senonchè non appena sostenemmo per il nostro popolo il diritto alla vita, contro noi furono lanciati moniti e minacce. L'impresa etiopica ci fece considerare come degli avventurieri e perturbatori della quiete europea.

Chi non ricorda poi i fulmini scagliati da Winston Churchill contro Lenin e l'Unione Sovietica dopo che era stato nel 1919 e 1920 il più ardente sostenitore di Wrangel, Denikin e Kolciak? I comunisti furono definiti gente bruta e il dittatore rosso un brigante. Si dirà che l'Inghilterra modificò il suo atteggiamento con l'avvento di Josef Stalin al potere. Ma ciò è inesatto. Il Primo Ministro britannico, nei suoi scritti e nei suoi discorsi, deplorò al mondo intero la politica aggressiva, brutale e materialista della Russia sovietica, allorchè questa dichiarò guerra alla Finlandia.

Allora tutte le simpatie, tutta la solidarietà erano per i finlandesi, difensori della civiltà europea. Più tardi, Stalin, tradita la Germania, scese in guerra a fianco degli Anglosassoni. Lo Zar rosso ed il suo esercito vennero salutati come apostoli della libertà e del cristianesimo.

Ma le capriole di Churchill non finiscono qui. Egli, dopo gli incontri di Washington e gli accordi di Mosca si affanna ad inneggiare all'unità nazionale giudaica, che questa nazione ha voluto e sostiene con tutte le sue forze. Agli ebrei è stato promesso, per il dopoguerra, ogni appoggio alle loro legittime rivendicazioni. Contro gli uomini del partito e la nostra stampa, Churchill ha pronunciato ultimamente una ferocissima requisitoria, giungendo che contro i nemici degli ebrei saranno compiute le più severe vendette. Ma chi è stato il più ad aver denunciato il pericolo giudaico? Chi è stato ad accusare i misfatti compiuti dai giudei contro la patria e che avevano portato ovunque il disordine e la prepotenza, se non Winston Churchill?

Abbiamo sott'occhio un suo articolo pubblicato nel maggio 1920 nel *Sunday Herald* di Londra. Ecco la parte interessante:

«Il movimento rivoluzionario non è una cosa nuova per gli ebrei. Noi abbiamo visto la loro evoluzione da Spartacus Weisshaupt fino a Carlo Marx, poi fino a Trotzki nell'Unione Sovietica, Rosa Luxemburg in Germania, Bela Kun in Ungheria ed Emma Goldmann negli Stati Uniti. Si tratta di una congiura universale, nella quale i più bassi istinti si alleano all'odio, allo scopo di distruggere la civiltà e di sostituirvi un'uguaglianza impossibile. E questa congiura progredisce sempre più.

Non è mia intenzione studiare l'influenza degli ebrei sulla nascita del bolscevismo e sulle fasi della rivoluzione russa, ma posso affermare che essa fu enorme, e certamente più di tutte, perchè, a parte Lenin, la totalità dei dirigenti bolscevichi è composta di ebrei.

Gli ebrei, ed in certi casi le ebree, hanno preso una parte determinante nell'organizzazione del terrore che ha devastato quel disgraziato paese.

Erano essi che avevano la preminenza in Ungheria quando Bela Kun vi esercitò il suo regime terroristico. E così dicasi della Germania — soprattutto in Baviera — quando l'impotenza del popolo tedesco permise ai giudei di impadronirsi del potere».

Quale giustificazione daranno gli ebrei e gli ammiratori del Primo Ministro alla gioventù inglese?

Che Churchill aveva una delle sue crisi e si lasciava sopraffare dall'alcool!

Ma questo non risolve nulla, perchè [illegible] stabilire quando Churchill era ubriaco: quando scriveva o quando difendeva.

(da «Regime Fascista»)

[illegible] esistere una lega scandinava?

HELSINKI, 25 novembre.

(DNB). Il giornale finnico «Uusi Suomi» si occupa del problema che attualmente è stato posto sul tappeto della fondazione di una lega scandinava. Esso dimostra specialmente come gli svedesi in special modo rappresentano un impedimento a tale lega.

In un tempo nel quale i piccoli stati si vedono sempre più minacciati da nuovi pericoli, così scrive il giornale, una siffatta collaborazione sarebbe particolarmente gradita.

Purtroppo però, continua il giornale, solo la Russia bolscevica già una volta aveva respinto il pensiero di una lega scandinava, per il contegno tenuto verso la Finlandia, ma anche le potenze anglosassoni non mostrano nessuna comprensione, e del resto anche nel proprio campo l'opinione è diversa. Il giornale nomina come esempio la Svezia, che si perde in discussioni sul pro e contro.

Sui fronti di guerra

Annientamento delle forze nemiche accerchiate presso Kiev

Sanguinose perdite sovietiche in quattro giorni di lotta — Accaniti combattimenti nel settore di Gomel — Favorevole azione tedesca a nord-ovest di Nevel

I porti de La Maddalena e di Bastìa attaccati da aerei germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

Sul fronte orientale, nonostante il cattivo tempo, continuano i combattimenti con immutata violenza.

Sono fallite numerose puntate nemiche contro la testa di ponte di Cherson.

Sulla testa di ponte di Nicopol e sulla grande ansa del Nipro, attacchi sovietici sono stati respinti anche ieri in duri combattimenti mentre alcune infiltrazioni sono state bloccate.

A sud di Cremenciug, il nemico è riuscito a penetrare nelle linee germaniche con ingenti forze di fanteria e di carri armati. In contrattacco è stato annientato un gruppo di forze nemiche con numerosi carri armati e cannoni.

Nel settore ad occidente di Kiev, l'attacco delle truppe germaniche ha continuato a progredire lentamente nonostante i numerosi contrattacchi nemici e le difficili condizioni del terreno. Le ingenti forze nemiche di cui è stato comunicato ieri l'accerchiamento sono state annientate.

Negli ultimi quattro giorni, le truppe tedesche hanno catturato ed annientato complessivamente in questo settore 199 carri armati, 554 cannoni di ogni specie, 300 mitragliatrici e lanciagranate, nonchè 166 autoveicoli. I sovietici hanno inoltre subito alte e sanguinose perdite. Sono stati fatti numerosi prigionieri.

Nel settore di Gomel, continuano gli accaniti combattimenti contro le forze nemiche penetrate ad occidente e a nord della città. Numerosi tentativi nemici di accerchiamento sono falliti in seguito a contrattacchi delle truppe tedesche, mentre le avanguardie di assalto dei sovietici sono state sbaragliate e ricacciate.

A nord-ovest di Nevel, il contrattacco germanico ha conseguito, dopo aver respinto violenti contrattacchi nemici, ulteriori progressi. Sono stati distrutti 17 carri armati sovietici.

Nei rimanenti settori del fronte orientale, non si sono svolte operazioni di particolare rilievo.

Sul fronte dell'Italia meridionale, la giornata è trascorsa in generale calma. La notte scorsa, una poderosa formazione di velivoli pesanti da combattimento germanici ha attaccato con bombe di ogni calibro importanti concentramenti navali nei porti di Maddalena e Bastia.

Pochi velivoli nemici di molestia hanno sorvolato nella notte scorsa il territorio settentrionale del Reich. In seguito al lancio di bombe nemiche su alcune località della Francia meridionale, la popolazione ha subito perdite rilevanti.

* * *

In Crimea, le truppe tedesche hanno respinto nei giorni scorsi un attacco del nemico fortemente appoggiato da artiglieria; l'azione russa si svolgeva contro un'altura a nord-est di Kerch che era stata riconquistata dai tedeschi. I sovietici, che attaccavano con la forza di una compagnia, hanno subito altre perdite. Un gruppo d'assalto nemico, forte di circa 40 uomini, che era penetrato nelle linee tedesche in un'altra località, venne annientato dai granatieri tedeschi.

Sull'attività combattiva dei giorni scorsi, si sono appresi frattanto altri particolari. Nelle tarde ore pomeridiane del 16 novembre, le truppe germaniche hanno respinto una piccola penetrazione nemica. Con un rapido attacco, le truppe tedesche hanno raggiunto velocemente l'obiettivo prestabilito e realizzato così un notevole miglioramento del fronte.

I bolscevichi passarono più tardi al contrattacco e continuarono con grande accanimento e senza riguardo a perdite per tutta la notte. Senza interruzione si scagliarono i fanti sovietici, nell'oscurità, contro le linee tedesche. I granatieri tedeschi non cedettero e respinsero le avanzanti truppe nemiche. Nei singoli punti dove, a causa della copertura del terreno cosparso di colline e burroni e immerso nella più completa oscurità i sovietici poterono raggiungere le trincee tedesche, si venne ad un feroce corpo a corpo.

I granatieri tedeschi dovettero ricorrere a una grande volontà di resistenza e ad un grande valore per resistere alla grande superiorità nemica. Cosicchè le azioni di ogni singolo uomo di quella Divisione della Franconia e dei Sudeti che era stata ricordata nel bollettino tedesco dell'ultima settimana, per il suo esemplare valore, fu nuovamente magnifico.

Alle prime luci dell'alba, i granatieri avevano raggiunto una vittoria indiscussa. L'attacco in massa nemico si era stroncato contro la forte resistenza tedesca. Dalle posizioni raggiunte e che vennero mantenute contro ogni attacco, si poteva vedere il tremendo aspetto della sconfitta sovietica. Dove dieci granatieri tedeschi occupavano un tratto di trincea si poteva contare davanti quindici o sedici morti. Un calcolo incompleto porta già a 1100 i bolscevichi caduti. In tutto, questo insuccesso, è costato al nemico tra morti e feriti, non meno di 3 mila uomini.

L'artiglieria e velivoli da battaglia hanno anche questa volta appoggiato in modo decisivo la fanteria ed hanno diretto i loro colpi e i loro attacchi su unità navali, depositi, automezzi e magazzini e sulle teste di ponte dei sovietici.

Colpi centrati sulle barche ed esplosioni con vasti incendi hanno aumentato le difficoltà dei rifornimenti per le truppe sbarcate.

Forze leggere della Marina da guerra hanno affondato, nella notte dal 20 al 21 novembre, unità da sbarco nemiche, che si trovavano in viaggio dalla penisola di Taman verso la Crimea, e hanno danneggiato una quarta unità così gravemente, che il suo affondamento è probabile.

Più a nord, in vari combattimenti, esse costrinsero alcune imbarcazioni che tentavano di raggiungere la testa di ponte che si trova a sud-est di Kerch, a ritirarsi verso est. Batterie contraeree avanzate della Luftwaffe di cannoni da 88, hanno affondato inoltre due navi russe cariche di munizioni, durante un tentativo dei bolscevichi di portare rinforzi alle loro truppe.

Sul fronte settentrionale della Crimea il nemico si tenne relativamente calmo in questi ultimi giorni.

* * *

Nel corso inferiore del fiume Sangro, nel settore orientale del fronte italiano, si segnalano da parecchi giorni preparativi del nemico contro le nostre posizioni situate a nord del fiume stesso.

Forti attacchi di esploratori e di truppe d'assalto della forza di una compagnia hanno iniziato l'attacco nella giornata di lunedì.

Le truppe d'assalto, avanzanti nel terreno piano del corso inferiore del fiume Sangro, finirono nell'efficacissimo fuoco di sbarramento prodotto specialmente dalle posizioni avanzate, cosicchè anche l'attacco nemico di lunedì è stato respinto nettamente dal fuoco di armi leggere e pesanti.

Dopo combattimenti talvolta duri, si è riusciti verso mezzogiorno a respingere tutti gli attacchi e a rendere vani nuovi tentativi del nemico di fare breccia coi carri armati.

Un gruppo di carri armati britannici, penetrato in una profondità di circa un chilometro, è stato fermato e parecchi carri sono stati distrutti e il punto di invasione è stato immediatamente bloccato, dimodochè il tentativo intrapreso dalla fanteria nemica di avanzare venne portato a fallimento fin dall'inizio.

Nuovi distaccamenti preparati e portati sul posto lasciano intravvedere che in questo settore si deve calcolare in una continuazione e forse anche in una estensione della lotta.

I primi volontari tornano al combattimento

Tutti hanno potuto ascoltare pochi giorni or sono alla radio, la voce di un ufficiale italiano che, a poca distanza dalla prima linea, sul fronte meridionale, esaltava il valore dei suoi soldati — soldati italiani, italianissimi — che spontaneamente, al suo comando, avevano ripreso le armi contro il nemico anglosassone, a fianco dei valorosi camerati germanici.

Era la voce viva del tenente Rino Corrarini, il quale, senza altro mezzo che la sua buona e leale volontà, senza altra prospettiva da offrire ai suoi soldati che la prosecuzione della lotta, ha saputo ricostruire e assumersi il comando di un battaglione di volontari.

Abbiamo ora alcuni particolari sulle prime, mirabili vicende di questo eroico manipolo.

14 - 20 settembre. — *Soldati sbandati dal tradimento, avviliti dal disarmo, cercano una guida e una mèta. Un ufficiale, il ten. Corrarini, ferma questi ragazzi: «Ragazzi, siete incerti? Non sapete se la Patria è di qua o di là? Ve lo dico io! La Patria è di qua è su quelle posizioni che i camerati tedeschi tenevano con noi ieri. Se volete venire con me.. potrete ritornare al vostro posto di valore. Non so se vi potrò dare sempre da mangiare, mi sarà molto difficile vestirvi, avrete poco tempo per riposare: ciò che vi prometto abbondantemente è onore. Lì è il camion chi vuol salire».*

Abbraccio dell'ufficiale italiano e, poco dopo, cordiale stretta di mano del comandante tedesco. Solidarietà e cameratismo. Un ordine del giorno dice: «I camerati italiani vanno trattati con il massimo rispetto.... Vanno amati, sono nostri amici.... L'ufficiale italiano si rispetta come un nostro comandante di Battaglione».

Sono 700 volontari. Dal loro comandante di battaglione, il loro tenente, non viene imposta altra disciplina che l'immediata e cieca obbedienza.

Fra tanto, «facendo all'amore» in retrovia con galline e.... pollastrelle, il morale dei soldati si rialza.

Sono uomini tra i 16 e i 40 anni, balilla e vecchi legionari.

Ma nelle retrovie è difficile tenerli: «Comandante, se non ci portate voi al fronte, ci andiamo da soli».

Una sera l'artiglieria dei «Tommies» è più rabbiosa del solito.

L'ufficiale italiano è tranquillo, in cameratesca conversazione con il Comandante tedesco («....io essere stato caput tre volte in Russia....», «io essere stato ferito in Spagna....»). «Comandante non vi muovete....». «Ragazzi che fate? Siete pazzi? abbassate quel mitra....!».

Si fa avanti il sergente maggiore Saturnino, ridicolo nella sua posizione di attenti con una «pistolmascin» sotto il braccio. «Signor Comandante.... la casa è minata: se non ci portate al fronte, la si fa saltare con voi e noi dentro....». Il Comandante tedesco ha capito; una sonora risata; si alza, stringe la mano di ognuno degli «aggressori». Esce quindi un momento, ma sente urlare qualche cosa in tedesco, e sempre ridendo, rientra: «Giù camerati italiani....». Dopo qualche minuto si sente di fuori il rombare dei motori; sono i camion che porteranno al fronte i volontari italiani.

30 ottobre: ***Prima linea - Falciano, Mandragone.***

Gli inglesi sferrano una terribile offensiva di carri armati. I volontari italiani si improvvisano con disinvoltura «cacciatori di carro».

31 ottobre: *Azione su Falciano, dalle 10 antimeridiane alle 13 pomeridiane: più di 300 prigionieri, 4 carri inglesi catturati. Durante il combattimento a corpo a corpo, vi è chi canta «Battaglioni «M»....*

192 volontari sono Caduti sul campo dell'onore.

Il Sergente Amendola merita «alla memoria» la Croce di Ferro; il motociclista Mari (è scappato da Roma rubando una moto) agonizzando grida ancora... «Viva il Battaglione - Viva l'Italia - Viva il Duce - Viva il Führer....».

Gli ufficiali tedeschi sono ammirati del valore dei soldati italiani.

Il Colonnello Ens viene apposta in linea per congratularsi con loro.

> **«Alla radice del comunismo c'è una spietata tirannia che ne invade tutte le formule. Nel comunismo l'uomo non è che una macchina da produzione: la sua libertà, la sua responsabilità, il suo merito individuale svaniscono completamente. Nell'ordinamento dei comunisti l'uomo, motore del progresso e della civiltà, diventa una cifra, un numero primo, secondo, terzo. E' come una esistenza monastica senza la luce della fede religiosa. Il servaggio del Medioevo senza speranza di riscatto e d'emancipazione. Una società pietrificata nelle forme e negli Istituti, una società senza riverberi regolata da una dittatura peggiore della peggiore tirannide».**
>
> **MAZZINI (1871)**

Von Papen sarà ad Ancara nei primi di dicembre

ISTANBUL, 25 novembre.

A quanto si afferma nella capitale turca l'ambasciatore tedesco Von Papen, che si trova attualmente per riferire in Germania, è atteso ad Ancara per i primi di dicembre. *(Interinf)*

I particolari della capitolazione dell'isola di Samo

BERLINO, 25 novembre.

Sulla capitolazione dell'isola di Samos si apprendono i seguenti ulteriori particolari: da parte della guarnigione dell'isola sono stati inviati dapprima un ufficiale britannico e un capitano delle truppe badogliesche alle trattative per la capitolazione col comandante tedesco incaricato.

Si constatò allora che ambedue non disponevano dei pieni poteri necessari. Soltanto parecchio tempo dopo si è riusciti a stabilire i contatti con il vero e proprio Comando della guarnigione dell'isola; dopo di chè, nel corso di pochi minuti, potè essere firmata la capitolazione senza condizioni.

Delle truppe badogliesche si trovavano, nel momento della resa, circa 6000 uomini ancora sull'isola, mentre la maggior parte della guarnigione britannica era fuggita una settimana prima a Lero.

Secondo dichiarazioni di prigionieri, il resto delle truppe britanniche — circa 200 uomini — sarebbe fuggito in Turchia.

All'atto della consegna dell'isola, le truppe di Badoglio offrirono un quadro di completo sfacelo militare.

In nessuna parte gli ufficiali erano più in grado di tenere uniti i loro reparti, di modo che la loro cattura si rese possibile soltanto quando le truppe da sbarco ebbero terminato il loro lavoro.

Il Comandante di Divisione si era messo al sicuro già il giorno prima della capitolazione. *(D.N.B.)*.

PRODIGI DELL'INDUSTRIA BELLICA GERMANICA

La capacità del più grande apparecchio da trasporto del mondo, il «Messerschmitt 323, Gigant»: un cannone di grosso calibro, con relativo automezzo per il traino, viene caricato nella enorme fusoliera del velivolo

"Il popolo tedesco che sa sopportare tanti sacrifici deve vincere„

BUCAREST, 25 novembre.

(DNB). Nessuno che viaggi con gli occhi aperti attraverso la Germania può nutrire dei dubbi che il popolo tedesco che sa sopportare tanti sacrifici non debba vincere, ha dichiarato il vice presidente dell'Accademia internazionale per le scienze politiche ed amministrative, il consigliere dott. Aurelio Pacurariu dopo il suo ritorno da Berlino ad un rappresentante del *Bucarester Techblacht*.

Il dott. Pacurariu ha soggiornato per lungo tempo nel Reich per parlare nel corso di varie manifestazioni dell'Accademia sia all'Università di Strasburgo come in parecchie altre città della Germania occidentale sulla prassi amministrativa romena. Il dottor Pacurariu ha detto fra l'altro non esservi nulla di più convincente che una diretta presa di contatto con uomini e cose. Ciò che mi sorprese nelle regioni meridionali ed occidentali, a Berlino ed a Vienna è stata la tenace decisione, la volontà, ferrea di combattere e di vincere che animano il popolo tedesco.

Tanto gli sfollati come quelli che sono stati risparmiati sono in ugual maniera decisi ed operano con lavoro tenace per creare le premesse per la vittoria.

Ognuno è al suo posto, nessuno si sottrae ai suoi impegni, non vi sono degli imboscati come non vi sono dei critici. I nemici della Germania si ingannerebbero, credendo che la Germania sia forse alla fine delle sue forze.

Concludendo il dottor Pacurariu ha detto: «Nel quinto anno di guerra la Germania è altrettanto sicura della vittoria come nel primo. Le sofferenze spesso innominabili del singolo non possono grazie allo spirito di comunità eccezionale quale mai animò un popolo, infrangere il sentimento delle masse, le quali hanno compreso pienamente l'importanza delle parole del Führer che l'esito di questa guerra deciderà delle sorti per i prossimi mille anni».

Nuovi orari da oggi del Giornale Radio

ROMA, 25 novembre.

Il Giornale Radio delle 20.30, a partire da oggi, sarà anticipato alle 20. Il Giornale Radio delle 23 sarà anticipato alle 22.30 e conterrà pure la rassegna quotidiana dei fatti e delle idee.

Alle 23.15 verrà trasmesso un ulteriore Giornale Radio con le ultime notizie della sera. Gli orari delle altre edizioni del Giornale Radio rimangono invariati.

Mussolini presiede il Consiglio dei Ministri

Nasce la Repubblica sociale italiana

ROMA, 25 novembre.

Ieri mattina, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, Capo dello Stato e Capo del Governo nazionale repubblicano, si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri; segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Bandiera e giuramento

Il Consiglio dei ministri ha deciso che dal 1. dicembre p. v., lo Stato nazionale repubblicano prenda il nome definitivo di «Repubblica sociale italiana». Ha, inoltre, stabilito che la bandiera della Repubblica sociale italiana è il tricolore col Fascio repubblicano sulla punta dell'asta; la bandiera di combattimento per le Forze Armate è il tricolore con fregio ed una frangia marginale di alloro, ed ai quattro angoli il Fascio repubblicano, una granata, un'ancora ed un'aquila. Successivamente, ha approvato la seguente formula del giuramento per le Forze Armate:

«Giuro di servire e difendere la Repubblica sociale italiana nelle sue istituzioni e nelle sue leggi, nel suo onore e nel suo territorio, in pace ed in guerra, fino al sacrificio supremo. Lo giuro dinanzi a Dio e ai Caduti per l'Unità, l'indipendenza e l'avvenire della Patria».

Il giuramento non sarà collettivo ma individuale, e si svolgerà in forma solenne, con modalità che saranno ulteriormente stabilite.

PRESIDENZA. — Il Consiglio dei ministri approva quindi uno schema di decreto inteso a regolare il trattamento del personale civile dei servizi centrali delle amministrazioni dello Stato, compreso quello con ordinamento autonomo, il quale non si sia trasferito, a seguito del proprio Ministero, nella nuova sede nell'Italia settentrionale per il quale non venga disposta la cessazione dal servizio per altro titolo.

Su proposta del Ministro della Difesa nazionale il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto che istituisce l'ispettorato generale del lavoro alle dipendenze del Ministro della Difesa nazionale. Sono inoltre approvati i seguenti provvedimenti: schema di decreto relativo alla costituzione dei tribunali militari territoriali e alla determinazione della loro competenza. Schema di decreto che stabilisce gli obblighi di servizio per gli ufficiali e sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

MINISTERO DELLA MARINA. — Su proposta del sottosegretario di Stato alla Marina da guerra repubblicana il Consiglio dei Ministri approva i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto concernente la promozione dell'ammiraglio di squadra Antonio Degnani ad ammiraglio d'armata.

Schema di decreto relativo al conferimento di una pensione straordinaria alla vedova dell'ammiraglio d'armata Antonio Legnani.

Schema di decreto relativo alle attribuzioni conferite al sottosegretario di Stato per la Marina.

Schema di decreto col quale vengono fissati gli organici provvisori degli ufficiali di marina.

Schema di decreto col quale si istituisce l'organico provvisorio del personale della carriera amministrativa della amministrazione centrale della marina.

Schema di decreto col quale viene istituito l'organo superiore consultivo della marina di guerra repubblicana.

PARTITO. — Su proposta del ministro segretario del Partito fascista repubblicano il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto concernente la costituzione delle confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti.

I Tribunali Speciali

Il ministro segretario del P.F.R. propone quindi, ed il Consiglio approva, la nomina dei fascisti repubblicani componenti il Tribunale straordinario speciale, destinato a giudicare, a termine della legge istitutiva, gli ex componenti il Gran Consiglio che tradirono il Fascismo e l'Italia nella seduta del 24-25 luglio 1943 XXI.

Il ministro Segretario del Partito fascista repubblicano propone, inoltre, ed il Consiglio dei ministri approva, la nomina dei fascisti repubblicani chiamati a far parte, a termine di legge, dei Tribunali straordinari a giurisdizione provinciale e ad esercitare presso i Tribunali stessi la funzione di pubblico accusatore.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA. — Su proposta del Ministro della Giustizia, il Consiglio dei Ministri approva: uno schema di decreto concernente la ricostituzione ed il procedimento della Commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza.

L'aumento dei salari

Il Consiglio dei Ministri ratifica, inoltre, i decreti del Guardasigilli concernenti: *a)* disposizioni per i concorsi e gli scrutini della magistratura; *b)* disposizioni relative al personale giudiziario; *c)* disposizioni relative alla giustizia civile e penale. Di particolare importanza sono le disposizioni relative alla sospensione delle esecuzioni mobiliari e immobiliari contro debitori che abbiano subito gravi danni in conseguenza di eventi bellici; quelli per la restituzione in termini sia in materia civile che penale; quella relativa alla libertà provvisoria, concedibile in ogni caso, salvo i reati puniti con la pena di morte e dell'ergastolo; quelli per i giudizi di rinvio in seguito all'annullamento.

MINISTERO DELL'ECONOMIA CORPORATIVA. — Il Ministro dell'Economia corporativa informa il Consiglio dei ministri che, d'intesa col Segretario del Partito, le competenti organizzazioni sindacali hanno deliberato di procedere, a partire dal 1. dicembre p. v., all'aumento dei salari in misura non inferiore al 30 per cento a favore di tutte le categorie dei lavoratori, fatta eccezione di quelli che abbiano già beneficiato di tale aumento nell'ultimo trimestre. Il ministro della Economia corporativa ha inoltre comunicato che, per accordi intervenuti con i ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, sono in corso la revisione e fissazione dei nuovi prezzi dei principali prodotti agricoli ed industriali. Tale revisione sarà completata entro il prossimo mese di dicembre.

MINISTERO DELLE FINANZE. — Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio dei ministri approva alcuni provvedimenti di carattere tributario in materia di imposte dirette; provvedimenti che, mentre tendono ad incrementare le entrate dello Stato in dipendenza delle necessità contingenti, attuino in maniera ben manifesta quella che è sempre stata la politica fiscale del Governo fascista.

Informato a questo concetto è il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri, con il quale si stabilisce: 1) unità nella determinazione delle retribuzioni, intendendosi con questa dizione che i salari e gli stipendi corrisposti siano effettivamente il complesso di tutte le corresponsioni a cui il lavoratore abbia diritto ad esclusione degli assegni familiari ed al netto d'ogni contributo; 2) unificazione dei contributi in un contributo unico tanto a carico del lavoratore quanto per quello a carico del datore di lavoro, allo scopo di ottenere una notevole semplificazione nella registrazione contabile e una più chiara ed immediata visione di quanto compete rispettivamente a lavoratore e al datore di lavoro; 3) libretto unico di lavoro, che deve rispecchiare la vita di tutti quelli che lavorano in qualsiasi campo e di tutte le classi sociali, e sostituire ogni altro documento riguardante la personalità del cittadino italiano.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE. — Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto recante norme sul sequestro conservativo delle opere d'arte di proprietà ebraica, che ha lo scopo di evitare che queste possano andare disperse e in attesa delle disposizioni che saranno adottate per i patrimoni degli ebrei.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato:

Uno schema di decreto recante modifiche all'ordinamento universitario circa le cariche di rettore e di preside di facoltà.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri approva i seguenti provvedimenti:

Schema di decreto relativo a contratti di impiego e mercedi alle supplenti delle ricevitorie postali e telegrafiche; schema di decreto relativo alla sospensione dell'esercizio di autolinee, durante lo stato di guerra, allo scopo di ridurre il consumo del carburante e soprattutto delle gomme.

Schema di decreto relativo alla declassificazione in tranvie della ferrovia San Quirino-La Guardia, concessa all'industria privata;

Schema di decreto relativo alla trasformazione di navi e galleggianti.

Il nuovo ordinamento dei servizi radio e stampa

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE. — Il Consiglio dei Ministri approva uno schema di decreto relativo alla riorganizzazione dei servizi del Ministero della Cultura popolare, che vengono ad essere inquadrati nelle seguenti Direzioni generali: Direzione generale della stampa e radio interna, Direzione generale della stampa e radio estera, Direzione generale dello spettacolo, Direzione generale per lo sport e turismo, Direzione generale per gli affari generali, il personale ed i servizi amministrativi.

Ha inoltre approvato uno schema di decreto relativo alla nomina di tre direttori generali e di un direttore generale incaricato.

I componenti del Tribunale destinato a giudicare i membri del Gran Consiglio del Fascismo

ROMA, 25 novembre.

Pubblichiamo i nomi dei fascisti repubblicani componenti il Tribunale straordinario speciale destinato a giudicare, a termine della legge istitutiva, gli ex componenti il Gran Consiglio che tradirono il Fascismo e l'Italia nella seduta 24-25 luglio 1943-XXI:

Presidente: Aldo Vecchini, avvocato. Componenti: Celso Riva, operaio metallurgico; Renzo Montagna, luogotenente della Milizia; Franz Pagliani, medico chirurgo; Domenico Mittica, ingegnere; Giovanbattista Riggio, console della Milizia; Vito Casalinuovo, console della Milizia; Enrico Vezzalini, avvocato; Otello Gazzi, primo seniore della Milizia.

Gli ebrei studiano già i metodi di strozzinaggio per il dopoguerra

STOCCOLMA, 25 novembre.

Già oggi si intensificano le voci da fonte nemica le quali lasciano intravvedere che presso i plutocrati giudei ha avuto inizio un preoccupante rompicapo per stabilire in qual modo, dopo la guerra, i popoli potranno essere con maggiore profitto sfruttati e depredati.

Attualmente essi sono alla ricerca del metodo per poter «guadagnare» al massimo nei rifornimenti dell'Europa del dopoguerra.

Gli uomini della finanza londinese speculano già sui buoi, pecore, porci e pagano prezzi da record per bestie da allevamento che essi intendono rivendere con grassi guadagni quando l'Europa dovrà essere sfamata.

Essi cercano di concludere già dei veri «trattati» con i governi alleati, che dovrebbero render loro possibile di rifornire i Paesi del continente del bestiame di allevamento. Le vacche vengono già vendute a prezzi che sono due ed anche tre volte superiori a quelli del tempo prebellico. Analoga situazione si registra pure negli Stati Uniti. Anche là come a Londra, si vede lo stesso sfrenato agitarsi dei gangster del guadagno con la pretesa di voler acquistare già oggi i viveri per i popoli d'Europa. Anche questi strozzini, mercanti di borsa, non pensano affatto a rifornire di viveri i popoli ma si danno un gran da fare per intascare, attraverso speculazioni pazzesche, i massimi profitti.

Quali dimensioni essi abbiano già assunto, quale gara di strozzinaggio si sia già sviluppata lo dimostra una notizia Reuter da Atlantic City secondo la quale la cosiddetta commissione di soccorso e di ricostruzione ha dovuto, in una conferenza straordinaria, preoccuparsi di questo problema. (D.N.B.)

LA PAROLA FASCISTA

La croce e la stella

E' di questi giorni la notizia che in un paese delle valli del Natisone banditi comunisti hanno ucciso, sulla soglia di una chiesa, un sacerdote che voleva impedire la profanazione della casa di Dio.

E' questo un fatto che dovrebbe aprire gli occhi a molta gente, se questa gente fosse in buona fede; ma non c'è cieco peggiore di chi non vuol vedere.

Certo, finchè continuerà a girare e ad essere creduta la storiella di un comunismo «nuovo», che Stalin avrebbe preparato per l'Europa, un comunismo tutto buono, tranquillo, rispettoso, graduale, quasi da salotto aristocratico, gli occhi continueranno a rimanere disperatamente chiusi alla realtà e le orecchie continueranno a non voler sentire i richiami al buon senso e alla verità.

Un fatto come quello di Stregna, un vile assassinio come quello del vicario Cormons sarà forse considerato da parecchi autoillusi in mala fede come un episodio deplorevole sì, ma in un certo senso giustificato dal movente superiore.

E non mancherà ai banditi il conforto spirituale di sapersi — come dire? — appoggiati in qualche caso da chi li dovrebbe temere come il Demonio tentatore.

E' triste doverlo confessare, ma talvolta si ha l'impressione che da parte di qualche elemento, certamente irresponsabile, ci sia la tendenza ad ammettere la possibilità di un connubio mostruoso tra la Croce di Cristo e la stella rossa di Stalin.

Il tragico e doloroso episodio di Stregna forse servirà a indirizzare almeno un po' sulla buona via questi irresponsabili. Nessuna transazione è ammissibile: i due simboli non possono coesistere.

Dove domina la stella rossa di Stalin mai sarà tollerata la Croce di Cristo.

Ersi

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-50, Ufficio Pubblicità 8-59

Contingente di lavoratori friulani partito per la Germania

Ieri si sono radunati alla sede dell'Unione fascista lavoratori industria, gli operai che a suo tempo avevano chiesto di lavorare in Germania.

Dopo l'espletamento delle relative pratiche, il Delegato confederale, camerata Augusto Tridenti, ha rivolto ai partenti, dei quali facevano parte numerosi lavoratori del commercio, il suo saluto e compiacimento per lo spontaneo attaccamento al lavoro; dicendosi inoltre certo che ciascuno saprà compiere con entusiasmo il proprio dovere e saprà tenere alto il nome della Patria, lieto di potere contribuire con il proprio lavoro al raggiungimento della immancabile vittoria dell'Asse.

Subito dopo i lavoratori inneggiando calorosamente al Duce e a Hitler, guidati dal Rappresentante del Fronte tedesco del lavoro, dal Dirigente dell'Ufficio Collocamento camerata Riccardo Caffisch e da alcuni funzionari dell'Unione, si sono avviati verso la stazione dalla quale sono partiti per la Germania.

Con l'occasione si avvertono quei lavoratori cui non è stato possibile fare parte dello scaglione data la improvvisa anticipazione della partenza, che possono presentarsi alla predetta Unione — Piazza S. Cristoforo N. 6 — Ufficio di Collocamento per essere inclusi nel contingente di lavoratori che partirà il 10 dicembre a. v.

Si rende noto infine che possono domandare di lavorare in Germania tutti coloro che appartengono alle sottoindicate categorie: sarti e sarte, calzolai, fabbri, falegnami, ebanisti, carradori, meccanici di motore a scoppio, autisti per camion, aiutanti autisti, conduttori di trattori agricoli, elettromeccanici per installazioni di bassa ed alta tensione, fabbri, forgiatori, pittori e verniciatori, muratori, manovali, mugnai ed abburattatori, casari, specialisti in lavori di salumi, lavoranti in acque gassate e birra, distillatori, mungitori e mungitrici, operai per lavoro in cantiere di birra, donne di fatica, camerieri, cuochi o cuoche, panettieri.

Sono assicurate ottime condizioni di trattamento economico.

Unione lavoratori del commercio

Assegnazione pneumatici da ciclo

Le Unioni dei Commercianti e dei lavoratori del commercio comunicano che in base a nuove disposizioni emanate dal Consiglio Provinciale dell'Economia, le ditte possono ancora presentare all'Unione Commercianti le domande per ottenere l'assegnazione delle coperture e camere d'aria necessarie; devono essere precisate però, anche le misure dei pneumatici richiesti.

Le domande dovranno riflettere solo il fabbisogno per i cicli o tricicli di proprietà del datore di lavoro.

I lavoratori dipendenti rivolgeranno, invece, le loro domande, sempre compilate con i dati suddetti, direttamente all'Unione dei lavoratori, via Vittorio Veneto n. 11.

Le predette Unioni avvertono, inoltre, che le richieste fino ad oggi presentate e non compilate in conformità alle norme di cui sopra non saranno prese in considerazione.

I buoni del cuoio

L'Unione lavoratori del commercio comunica a tutti i lavoratori che non avessero ottenuto i buoni del cuoio, possono ripresentare domanda alla stessa Unione, che ha ottenuto una nuova assegnazione.

Come già fatto presente, la domanda deve essere inoltrata tramite la ditta con i seguenti dati: nome e cognome del lavoratore, nome e cognome e indirizzo del calzolaio che eseguirà la riparazione delle scarpe.

Naturalmente saranno prese in considerazione solo le domande di organizzati della Unione lavoratori del commercio.

Opera Nazionale Balilla

Lezioni di violino

La presidenza dell'O.N. Balilla comunica agli interessati che le lezioni di violino, dirette dal prof. Bruno Cutti, si sono iniziate e si svolgono il lunedì ed il giovedì dalle ore 17 in poi presso la Casa femminile dell'O.N.B. di via Asquini. Avanguardisti, giovani e giovanette che intendono partecipare a dette lezioni possono tuttora iscriversi rivolgendosi alla Segreteria di detta sede nelle ore d'ufficio.

Notizie di militari

Il prigioniero di guerra Giuseppe Nimis, in campo di concentramento a Bombay (India) chiede notizie della signora Valeria Nimis.

Si prega quindi l'interessata a passare alla sede della C.R.I. (via Manzoni 7) dalle ore 10-12, per le relative comunicazioni.

Chi avesse notizie

dell'alpino *Marcello Collino*, 2[illegible] Battaglione Presidiario Alpino - Compagnia Comando - P. M. 143, è pregato di comunicarle alla moglie sua: Casa Collino - Forgaria del Friuli, via San Rocco 142.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

AI E. C. A. — Per onorare la memoria di Erasmo Bandiani: cav. Giuseppe Del Negro L. 10.

ALTRE OFFERTE

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria di Bellina signora Rosa Modonutti in Zamparutti: Anna e Eros Baccino L. 10.

Annonaria

Invito agli esercenti

Le ditte esercenti pubblici esercizi sono invitate a presentarsi oggi 26 corrente presso la Unione commercianti per ritirare il buono di assegnazione, che potranno prelevare sabato 27 dalle ore 7 alle 11 presso le ditte indicate nel buono stesso.

Distribuzione nel capoluogo di carni bovine

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che la distribuzione nel capoluogo delle carni bovine di normale consumo, e di bassa macelleria, si effettuerà nei giorni 27 e 28 corrente. Si provvederà anche all'assegnazione (in prenotazione da parte del consumatore) per le consegne in quantità di N. 200 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione.

I macellai provvederanno a ver-sare, detti tagliandi, al Co.Pro.Ma. entro la mattina del 29 corrente.

Si rammenta che per le prenotazioni delle carni bovine nel mese di dicembre si userà la cedola N. IX delle carte annonarie per generi alimentari vari di VII emissione.

I macellai verseranno dette cedole al Co.Pro.Ma. entro il giorno 30 corrente.

Distribuzione dei tabacchi per la prossima settimana

Il deposito generi monopolio di Udine comunica:

La distribuzione dei tabacchi ai consumatori prenotati del capoluogo avverrà per la settimana 29 novembre - 5 dicembre, come appresso: Rivendite dal N. 1 al N. 36: lunedì 29 novembre; Rivendite dal N. 37 al N. 71: mercoledì 1 dicembre.

Razione individuale: grammi 50.

Investimento automobilistico

E' stato trasportato all'Ospedale civile, di tutta urgenza, il contadino Girolamo Fabris fu Tenardo, di 66 anni, da Basons, al quale i sanitari riscontrarono contusioni al fianco destro e sinistro e la probabile frattura dell'ultima costa destra. Il poveretto è stato investito, lungo una stradale del suo paese, da una automobile.

La "Difesa Territoriale,, sarà costituita entro quattro settimane in tutta la provincia

Il Capo della Polizia Germanica per la Provincia di Udine, ha diramato a tutti i Podestà della provincia la seguente ordinanza:

«Per salvaguardare la vita ed i beni dei cittadini da atti di violenza da parte di banditi, si è giunti alla costituzione di una «DIFESA TERRITORIALE».

Questa «Difesa Territoriale» deve estendersi come una fitta rete per tutta la provincia. Essa si compone di volontari dai 17 ai 50 anni. Deve essere dovere d'onore per ogni uomo sano di questa età di appartenere alla «Difesa Territoriale».

In ogni villaggio e in ogni città deve essere formata entro quattro settimane la «Difesa Territoriale». I migliori ed i più capaci degli uomini saranno i comandanti. L'addestramento e l'equipaggiamento sarà effettuato a cura della Polizia germanica. Come distintivo di riconoscimento ogni uomo sarà provvisoriamente fornito di un bracciale.

GLI APPARTENENTI ALLA «DIFESA TERRITORIALE» SARANNO IMPIEGATI SOLAMENTE NEL LORO LUOGO DI RESIDENZA.

Chiedo pertanto ai Sigg. Podestà di adoperarsi con tutta la loro autorità per l'arruolamento e di aver cura che ogni volontario sia iscritto in un elenco. Questo elenco deve contenere: cognome - nome - età - residenza - servizio militare prestato - grado.

Ogni altro particolare è contenuto nei manifesti».

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di Rigolato

Nomina Commissario del Fascio repubblicano di Rigolato il camerata Vittorino D'Andrea fu Leone.

Nel Fascio di Forni Avoltri

Nomina Commissario del Fascio repubblicano di Forni Avoltri il camerata Aldo Boccali.

Nel Fascio di Forni di Sotto

Nomina Commissario del Fascio repubblicano di Forni di Sotto il camerata Marco Polo.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento,,

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra Piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite sono minacciate da volgari banditi, che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo.

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia: centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia.

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà. Accorrete presto ad arruolarvi alla Caserma dell'8° Alpini in Udine.

IL COMANDANTE
Console E. Zuliani

ARTE E TEATRI

"Madama Butterfly,, con Adriana Perris

Seconda opera della stagione lirica di S. Caterina e riapparsa verso per ferventissima volta, sempre accolta festosamente, *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini.

Rispetto a *Butterfly* il mondo tenero e sentimentale di *Bohème* sotto la veste di un episodio di apparentemente ministeriale, che intona la rappresentazione scenica con graziette ceramiche. Questo mondo che fu la freschezza e la spontaneità di *Manon* e l'intensità ispirata di *Bohème*; e affievolito, illanguidito, fatto più tenue e gracile, divenuto reminiscenza e ricordo amabile di se stesso; ma serba pur sempre un affascinante tenerezza nostalgica cui va congiunta quella personale realistica ch'è nei gusto e nella tradizione toscana.

La fragile e variopinta farfalla pucciniana si è posata con la sua carezzevole levità sulla scena del teatro «Puccini» nella specie di Adriana Perris, incontrastata signora della scena.

Adriana Perris

Adriana Perris: una Butterfly realizzata con atteggiamento scenico intelligente ed appropriato, con voce saggiamente distribuita ed obbediente alle varie effusioni del sentimento, ugualmente duttile negli accenti dell'ingenua letizia come in quelli dell'accorato sgomento. Specialmente nella lirica effusione del secondo atto «Un bel dì vedremo», anche per una personale finissima interpretazione di recitazione finemente gradita al pubblico, e nella scena e nel finale del dramma, la Perris ha dimostrato le sue belle doti di artista perfetta. Intendono insieme canto e mimica, ma con crescendo rispecchiante sempre più compiutamente il dolore.

Accanto a lei il tenore Carlo Alfieri ha discretamente servito nella parte di Pinkerton; misuratissimo e vocalmente sicuro il baritono Ugo Savarese, piacevolmente famosa tra i pubblici per la creazione in quel personaggio, e la brava, nella anche ai friulani per le sue notevoli interpretazioni; efficaci nelle loro parti Leone Paci, Gino Lusardi, A. Baracchi, Marco Tomassini ed Emilia Ouriel.

Quanto v'ha di pittoresco e di appassionato, di colorito e di poesia nella musica di Puccini — che è le creature dei suoi sogni e se ne fa una singolarmente predilette sua nuova *mise en scène* — ha trovato il maestro Marini un interprete ciò sicuro e scolto che ha saputo valorosamente salvaguardare il necessario equilibrio fra l'orchestra e le esigenze del palcoscenico, sopra per le dove il puro sinfonismo è chiamato a esprimere in pieno tutto la ricchezza inesauribile della drammaticità del melodramma. Non sempre in perfetta forma i cori del maestro Bergamelli.

Teatro affollatissimo: notate numerose autorità cittadine e germaniche. Applausi frequenti, a scena aperta alla Perris, e ripetute chiamate alla fine di ogni atto.

Vice

Questa sera, alle ore 19, prima di Rigoletto, con Piero Biasini, Rina Berlingieri e Rodolfo Moraro.

Mortale disgrazia in montagna

Precipita in un burrone e muore sul colpo

L'altra sera, verso le 20, una disgrazia in montagna ha tolto la vita al contadino Pietro Vidotto fu Floriano, ottuagenario, da Moggio Udinese.

Egli, un po' brillo, rincasando, percorreva una mulattiera che costeggia un orrido profondo una decina di metri verso la frazione di Riolada. Un po' le malferme gambe, molto l'oscurità profonda che avvolgeva a quell'ora la montagna hanno fatto perdere al povero Vidotto l'orientamento, sicchè, messo un piede in fallo, precipitava nel burrone rimanendo sfracellato sulle rocce sottostanti.

Bambino in gravi condizioni per lo scoppio di una bomba a mano

Ancora una disgrazia causata dall'incoscienza dei bambini. E' toccata, stavolta, al quattordicenne Guido Cuppolo di Valentino, da Gergneu, il quale trovata, in un fossato vicino a casa sua una bomba inesplosa, la maneggiava sin tanto che l'ordigno gli scoppiava fra le mani. Una di queste, la sinistra, gli veniva nettamente asportata, le schegge gli procurarono una ferita penetrante all'addome, sicchè i sanitari del nostro Ospedale ove il disgraziato fu fatto ricoverare, si riservarono la prognosi date le gravissime condizioni.

Colpita da paralisi cardiaca mentre sta rimestando la polenta

La casalinga Linda Molinaro, di Ibirarda, di anni 36, da Ragogna, stava rimestando la polenta nel paiolo, quando, colta da improvviso malore, cadeva improvvisamente a terra. Raccolta dai familiari, costernati, la poveretta veniva subito soccorsa, e veniva chiamato d'urgenza il medico del luogo. Ma qualche minuto dopo la poveretta spirava. Il sanitario, accorso, non poteva che costatarne il decesso, dovuto a paralisi cardiaca.

Cade dalle scale e si frattura una gamba

Antonia Gussi, fu Valentino, di 78 anni, da Pavia di Udine, scendendo le scale di casa propria, scivolava accidentalmente e cadeva, rotolando per i restanti gradini. Accorsi i familiari alle sue grida di dolore, essi provvedevano a trasportarla d'urgenza al nostro Ospedale, dove il medico di guardia le riscontrava la frattura della gamba sinistra, e la faceva accogliere in corsia, guaribile in due mesi.

L'infortunio di un piccino

Il piccolo Maso Grillo Rasman, di Vitale, di anni 8, da Valvasone, stava ieri giocando in casa con una scodella, quando scivolava accidentalmente e cadeva a terra. Rialzatosi dolorante e sanguinante, veniva immediatamente condotto all'astanteria del nostro civico Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava ferite e contusioni varie alla volta cranica, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Costretto a dormire sulla rete per il furto del materasso

Giuseppe Risetti, fu Domenico, di anni 46, da Sedegliano, si era assentato per alcuni giorni da casa propria. Nel frattempo ignoti gli sottraevano dalla camera da letto il materasso e quattro coperte e le lenzuola; cosicchè al ritorno il poveretto fu costretto a dormire sulla nuda rete. Il furto, che ammonta a lire [illegible] di danni, è stato denunciato.

E' stato arrestato, responsabile di furto aggravato di danni della Casa Comunale, tal [illegible] Pantaleone, di Giordano, fu Domenico, capito della Casa stessa.

Un incendio danneggia gravemente il castello di Colloredo di Montalbano

Lo stupendo castello che stacca il suo profilo con le tozze torri, dalle moreniche colline di Colloredo di Montalbano, il castello legato alle memorie giovanili di Ippolito Nievo, che di «lui» pieno l'intelletto avea e il cuore, ha vissuto, la notte scorsa, la sua più dolorosa avventura.

Un furioso incendio, sviluppatosi in uno dei locali dell'antico edificio, fulmineo, ha avvolto di violente fiamme una delle sue parti. E di quanto amore e di quanto orgoglio il castello sia circondato da parte delle popolazioni del paese e delle vicine campagne, lo dice l'affettuoso slancio con cui accorsero ai primi appelli addolorati delle campane.

Ma che fare se l'acquedotto non da l'acqua se i pozzi sono aridi, se dalla napoleonica Soima il dislivello del terreno impedisce lo incanalamento verso il sinistro? A secchie. La gente passa di mano a mano, uno dietro l'altro, la secchia piena e da mano a mano, in altra fila, essa ritorna alla sorgente. E intanto il fuoco si trasforma in rogo. Si attendono da Udine i pompieri che, arrivano quando già le sue proporzioni sono vaste. Ma i bravi militi non si scoraggiano. E dalla Soima, con tubi e pompe l'acqua giunge a soffocare l'elemento. Le fiamme si placano e l'ultimo getto d'acqua ne spegne ogni velleità.

Alle prime luci dell'alba le rovine fumano ancora, ma l'aspetto, l'antico aspetto del castello di Colloredo di Montalbano è rimasto intatto. Uno dei più ricchi gioielli del Friuli storico, è salvo.

I danni causati al fabbricato sono gravi. Tali probabilmente non sarebbero stati se — in attesa del sospirato acquedotto — il paese fosse provvisto di un qualche deposito idrico utilizzando magari l'acqua piovana; o se fosse stato possibile usare un telefono di cui Colloredo — che pur conta molti abitanti e riveste carattere di centro discretamente importante — è sprovvisto.

La bicicletta e l'involto

Recatasi da Sedegliano a Codroipo, per certi acquisti, Angelina Fabris di Antonio da Sedegliano, si era fermata a tarda sera, per soddisfare un ultimo desiderio, a un negozio di chincaglierie del centro. Aveva deposto la bicicletta all'esterno e di tanto in tanto una guardatina ce la dava. E' bastato un attimo, il momento del versamento alla cassa, perchè il velocipede sparisse. Con la bicicletta è pure scomparso un involto, legato al manubrio, contenente qualche paio di calze da donna, mutande, tre mazzi di carte e qualche altro piccolo oggetto, frutto di un intero pomeriggio di sudate spese.

Le prove del filo d'erba

Un ladro di foraggio arrestato con la refurtiva

S'accorso l'altra mattina l'agricoltore Giovanni Zullian fu Francesco da Sant Vidotto di Codroipo, di essere stato derubato durante la precedente notte, di un certo quantitativo di foraggio. Infatti, osservando i covoni raccolti al margini di un suo campo arato, risaltava subito agli occhi la sottrazione di parte di essi: una forcata qui, una là, il ladro si aveva portata via una buona provvista.

I carabinieri, giunti subito sul posto, si avvidero di una impronta di carriaggio e dell'orme d'asino che, partendo da uno dei covoni suddetti, dirizzavano verso lo stradale. Seguendo queste peste e trovando di qua e di là, della strada dei fili d'erba secca che stranamente assomigliava al foraggio rubato, essi giunsero all'abitazione di Giacomo Rossi fu Giuseppe, il quale, soltanto al sospetto arieggiato dall'appuntato si aderse con nobile cipiglio. Ma tanto va, Gira e rigira, i militi finirono col sottoporlo ad una prova decisiva. Gli misero sotto gli occhi due campioni d'erbe e siccome il Rossi asseriva di essere stato si a raccoglier foraggio, ma del suo foraggio, dicesse ora quale dei due campioni rispondevano all'elemento di sua proprietà. Non titubò un attimo: lo indicò. Ma indicò male perchè il suo dito si posò sul foraggio dello Zullian. E non poteva, del resto, sbagliare, poichè entrambi i campioni erano della stessa qualità: quella rubata. Finì per confessare e porgere i polsi alla giustizia.

Un colpo ladresco sventato dal coraggioso intervento di una donna

Sorpresa nel sonno da rumori sospetti provenienti da una stanza a piano terra, Luigia Minisini da Pedenzicco di Sedegliano, non ebbe un attimo di indecisione. Abbandonò il letto, si vestì alla meglio e scese la scala.

La stanza donde provenivano i rumori si presentò ai suoi occhi in un aspetto veramente desolante: un arruffio di mobili, di vesti, di marmitte, dei più disparati oggetti casalinghi. Passò nel cortile e anche lì confusione: tre biciclette, un sacco pieno di biancheria e di indumenti di vestiario, due ceste colme di generi alimentari: tutta roba prontissima a prender il largo.

Evidentemente i ladri, quando erano pronti per spiccar l'ultimo salto, sentiti i passi della coraggiosa donna che scendeva, hanno spiccato sì il salto, ma a mani vuote.

Due alla volta

Dal sottoportico dell'abitazione di Sante Cecconi fu Giovanni da Turida di Sedegliano, sono sparite l'altra notte due biciclette, di proprietà del Cecconi stesso.

Il furto è stato denunciato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. N. 377, Casella Postale 92)

Le conseguenze di un capitombolo ciclistico

Scendendo verso le 16 dell'altro ieri lo stradale che da Maniago conduce a Pordenone, la giovane Renata Del Pol di Giuseppe, di 26 anni, dimorante in quel di Montereale Cellina, in seguito all'urto della ruota anteriore della bicicletta che pedalava, cadeva a terra in malo modo riportando la frattura della clavicola sinistra. E' stata ricoverata al nostro Ospedale dove ne avrà per una trentina di giorni.

Precipita da un autocarro in viale Grigoletti

Mentre si trovava su un autocarro che sostava in viale Grigoletti, intento a scaricare della merce, il commerciante ambulante Gino Benelvegno fu Giovanni, di 64 anni, da Treviso, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra. Nella caduta, il malcapitato ha riportato la frattura della clavicola destra ed una contusione escoriata al gomito sinistro. Soccorso da alcuni presenti è trasportato al nostro Ospedale è stato ivi giudicato guaribile in un mesetto.

Un giovane appiedato

Sceso verso le 17.30 di ieri alla rivendita tabacchi e giornali di via Cesare Battisti, il diciottenne Gastone Tesolin di Giuseppe, dimorante in via Revedole, lasciava per brevi istanti all'esterno del negozio la sua bicicletta, valutata un paio di biglietti da mille. La via molto frequentata facilitò il colpo ladresco, cosicchè il Tesolin, quando uscì dal negozio, non ebbe altro conforto che recarsi a sporgere denuncia.

Infortuni sul lavoro

Lavorando al trapano elettrico nell'officina meccanica Savio di via Molinari, l'operaio Benvenuto Turchet di Amedeo, di anni 17, da Porcia, veniva bruscamente colpito al dorso della mano destra da un pezzo di ghisa. Ha riportato una contusione guaribile in sette giorni.

Percorrendo la pensilina esterna della Centrale Elettrica di Pasiano, il sorvegliante ai quadri Ernesto Pittonet di Pietro, di anni 48 dimorante in quel centro e dipendente dal locale Cotonificio Veneziano, scivolava in malo modo e nella caduta riportava una contusione guaribile in una settimana.

Mentre nella filatura locale del Cotonificio Veneziano, stava raddrizzando una lastra di lamiera, il fuochista Francesco Gregoris di Giuseppe, di anni 43, da Fiume Veneto, si feriva al polso sinistro urtando contro un lato tagliente della lamiera stessa. Si rimetterà in dieci giorni.

L'apprendista meccanico Elso Stolfo di Raimondo di anni 14, occupato presso la S. A. Fonderie Officine Pordenonesi, coadiuvando un lavoro riceveva inavvertitamente un brusco colpo di martello al dito anulare della mano sinistra. Da una ferita lacero escoriata, si rimetterà in sette giorni.

Sugli schermi

Nel pomeriggio di oggi, venerdì, dalle ore 16 in poi, è in programma al supercinema «Roma» ma al supercinema «Roma» il delizioso film: «Al cavallino bianco». Gli spettacoli sono continuati dalle ore 16 in poi.

La Direzione del teatro-cinema «Verdi», nell'intento di evitare gli eccezionali affollamenti agli spettacoli domenicali con la conseguente impossibilità per molti di trovare posto, invita il pubblico a voler intervenire alle proiezioni del sabato dalle ore 16 in poi. Il pubblico potrà approfittare delle due visioni del film che in detto giorno hanno inizio alle ore 16 ed alle ore 18.

Cronaca del bene

Ricorrendo il secondo annuale della morte per la Patria del suo figlio s. ten. Aldo Marchi, la famiglia Ali Emilio Marchi ha offerto L. 2 mila all'E.C.A. — La signora Dirce Cassini ved. Cossetti, ricorrendo l'anniversario della morte del marito, ha offerto L. 200 all'E.C.A. — Per onorare la memoria di Sergio Armani di Cesare, il signor Attilio Roverso ha offerto L. 50 all'E.C.A.

Per onorare la memoria di Antonio D'Andrea, i signori Erberto e Anita Polese hanno offerto L. 100 all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II».

Per onorare la memoria di Giovanni Basso, offrirono a le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli: lire 110 le colleghe della Italia Antonietta dipendenti dell'Ufficio Commutazione della T.E.L.V.E., lire 50 Tancredi Bornancin, lire 20 Geberino Redivo.

Sport Pordenonese

La ripresa del torneo di calcio

Dopo la breve parentesi rappresentata dall'incontro con la squadra della W. L. il torneo calcistico d'apertura fra le unità pordenonesi riprenderà domenica prossima e speriamo regolarmente. Domenica intanto è in programma la terza giornata e mentre l'Aurora dovrà vedersela con i rosso verdi del «Don Bosco», il Borgomeduna dovrebbe aver di fronte il «Cordenons», abbiamo scritto dovrebbe perchè l'incognita sulla partecipazione al torneo della squadra cordenonese non è ancora chiarita. Certo che gli sportivi desidererebbero vederli in lizza i cordenonesi e quindici giorni d'intervallo grazie alla partita con i tedeschi dovrebbero aver facilitato il compito della costituzione dell'undici ai dirigenti cordenonesi, frattanto l'incognita rimane. A torneo già avanzato quella di domenica è infatti l'ultima giornata di andata, un solo risultato è passato agli atti perchè la gara Borgomeduna-Aurora non è ancora omologata e quindi la competizione conserva la sua incertezza sull'esito, con due favorite, una sulla carta, l'Aurora, una dal responso del campo, il Borgomeduna e senza che si possa, malgrado lo scacco nella prima giornata che è bene tener presente fu solo di stretta misura, escludere del tutto un successo finale del Don Bosco. Le partite di domenica dovrebbero chiarire comunque la situazione e specialmente la prima delle due in programma. L'orario delle gare è il seguente: ore 13: Aurora-Don Bosco; ore 14.45: Cordenons-Borgomeduna.

SACILE

Una tettoia e foraggio distrutti dal fuoco

Verso le 22,30 dell'altra sera, Giovanni Buttignol, con negozio e domicilio in frazione di Cavolano, si accorgeva che da una tettoia attigua alla propria abitazione, usciva del fumo. Immediatamente si sprigionavano delle fiamme che in breve distruggevano il foraggio e le stramaglie custodite sotto la tettoia: anche il modesto fabbricato rimaneva fortemente intaccato. I danni — coperti da assicurazione — si aggirano sulle 20 mila lire.

Circa le cause del sinistro — che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze — si presume che i figlioli del Buttignol, avvicinatisi per gioco con una candela accesa sotto la tettoia, abbiano involontariamente appiccato il fuoco alle stramaglie.

S. GIORGIO NOGARO

Messa in suffragio di Caterina Gullini

Nella ricorrenza dell'apertura delle scuole, per ricordare la memoria dell'indimenticabile insegnante Caterina Gullini, che ha lasciato nel nostro centro il migliore dei ricordi, per la sua attività svolta con passione nell'ambito della scuola e per i suoi sentimenti di profondo amore patrio, gli insegnanti tutti, la popolazione e le scolaresche hanno partecipato ad una messa solenne celebrata nella chiesa parrocchiale ed officiata da mons. Enrico Da Ronco.

Come si sa la immatura scomparsa della ottima insegnante, ha lasciato in tutti il più vivo cordoglio e particolarmente nel cuore dei giovani scolari che hanno conosciuto le sue cure affettuose la sua dedizione assoluta per la educazione delle nostre nuove generazioni.

Beneficenza

Il co. Riccardo Strassoldo ha fatto pervenire alla locale Pia Casa di Ricovero «V. Sarcinelli» la somma di L. 200.

Nel Comitato locale F.I.G.C.

Pubblichiamo il comunicato n. 4 del Torneo dei Bar. In base al referto arbitrale relativo alla partita Bar Vittoria-Bar Toneatto disputata il 21-11-1943 si omologa la partita con il seguente risultato: Bar Vittoria-Bar Toneatto 0-1.

In base al rapporto del Commissario di campo si ammoniscono i seguenti giocatori: Pavan Bruno del Bar Vittoria per gesti scorretti verso il pubblico. Magonara Ettore del Bar Toneattò per gioco scorretto - recidivo.

Dopo la partita di domenica, la classifica è la seguente: Bar Toneatto, partite 3 punti 6; Bar Vittoria partite 3 punti 3; Bar Narducci partite 2 punti 1; Bar alla Posta, partite 2 punti 0.

Domenica prossima avrà luogo la partita fra le squadre del Bar Narducci e Bar alla Posta.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30 precise.

Inoltre il Comitato sportivo locale, ha in programma tutta la serie di incontri con squadre della massima importanza, come l'Udinese, la Triestina, ecc.

Ultimato l'importante torneo dei Bar, verrà fatta una severa cernita fra i giocatori delle squadre locali per la formazione definitiva della squadra sangiorgina. Il vivaio è buono e siamo certi che l'attivo Comitato locale che si è dimostrato organizzatore perfetto, e oltremodo competente, non avrà fatica ad approntare una squadra che potrà emergere in ogni campo.

Intanto non appena verrà ultimato il torneo verrà disputata una partita che metterà di fronte la vincitrice della coppa con la selezione dei migliori giocatori delle rimanenti tre squadre.

Sarà un vaglio severo ed anche la partita si presenterà molto interessante.

Ci sentiamo in dovere di rivolgere un vivo plauso ai componenti del comitato sportivo locale che con spassionato disinteresse e molta buona volontà hanno saputo far risorgere il bel gioco del pallone da troppo tempo trascurato nel nostro centro.

CASTIONS di STRADA

Costituzione dell'O. N. B.

In data 20 novembre corr., si è costituito il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

All'incarico di Presidente, è stato chiamato dalla presidenza provinciale, il camerata Giovanni Billia.

Conferma Vice Conciliatore

Con recente decreto della I. Presidenza della Corte d'Appello di Trieste, è stato confermato nella carica di vice conciliatore il sig. Valentino Strizzolo.

Atto onesto

Il sig. Angelo D'Ambrosio, fiduciario degli agricoltori, mentre si recava in campagna, rinveniva una busta contenente la somma di lire 350 che la signora Veritti di Paradiso inviava a mezzo di un suo incaricato, alla levatrice di questo Comune.

Il signor D'Ambrosio si è immediatamente affrettato a restituire all'interessata, la somma rinvenuta.

SPILIMBERGO

Arruolamento volontario nella Div. corazzata CC. NN.

Sono aperte le iscrizioni per l'arruolamento volontario nella Divisione corazzata CC. NN. «M» Gruppo «Tagliamento» per tutti gli appartenenti ai Comuni del Mandamento di Spilimbergo.

Le iscrizioni si ricevono dalla Commissione militare all'uopo incaricata che siederà ogni giorno dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 nella sede del Fascio Repubblicano in Spilimbergo, corso Roma n. 46.

VITO D'ASIO

Offerte

Per onorare la memoria della compianta Maria Pasqualis in Blarasin, hanno offerto: Domenico Blarasin lire 100; cav. Angelo Cecconi 100; Pierina Cecconi 50; Angelino Cecconi e Buerch 100; ing. Guglielmo Cedolin 150; Giacomo Cecconi 25; Antonio Boreatti 25; Vincenzo Zancani 25; Vincenzo Gerometta 25.

La complessiva offerta è stata così compartita: lire 400 pro chiesa di Vito d'Asio; lire 200 pro Asilo Infantile di Casiacco.

CIVIDALE

Corsi professionali per lavoratori

La Direzione della Scuola tecnica industriale avverte gli interessati che anche quest'anno verranno effettuati i corsi professionali per lavoratori. I corsi saranno i seguenti: tornitori, aggiustatori meccanici, falegnami, edili. I corsi sono completamente gratuiti ed avranno inizio nel mese di dicembre. L'orario verrà fissato in modo che le lezioni abbiano termine alle ore 18. Gli allievi che lo scorso anno, hanno superato gli esami finali, possono ritirare i certificati di profitto rilasciati dall'INAPLI.

S. DANIELE

Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'offerta di L. 20 da parte del signor Giovanni Marchesini, in morte di Nina Collino.

Una sassata

Oliva Clemente fu Albino, di 39 anni, da Flagogna, contadina abitante a S. Daniele, in via Valeriana, 23, è stata medicata all'Ospedale per un ematoma alla regione glutea sinistra, riportata in seguito ad una sassata. Guarirà in una settimana.

VILLA SANTINA

Il nuovo Podestà

Con recente decreto dell'Ecc. il Capo della Provincia è stato nominato Commissario prefettizio a titolo gratuito di questo Comune, il prof. Ernesto Fiorillo, in sostituzione dell'industriale Arnaldo Venier, dimissionario.

Il prof. Fiorillo, ufficiale, valoroso combattente di quattro guerre, più volte ferito e decorato, gode la stima e la fiducia della popolazione. Un pensiero di riconoscenza al Podestà uscente ed il cordiale benvenuto al Commissario prefettizio.

VENZONE

Coprifuoco ed oscuramento

E' stato disposto a partire da martedì sera che il coprifuoco per l'intero comune di Venzone abbia inizio alle ore 18 e termine alle ore 6 del mattino.

Con l'occasione sono stati richiamati i cittadini alle norme circa l'oscuramento facendo presente che dalle abitazioni non deve filtrare nessun spiraglio di luce.

E' stato fatto caldo appello a tutti indistintamente — e ciò ad evitare gravi conseguenze — perchè delle norme vengano scrupolosamente osservate.

Funebri Maria Leoncedis

Nelle prime ore di lunedì mattina cessava di vivere, nella frazione di Portis di questo comune, la signora Maria Leoncedis fu Antonio, all'età di 97 anni.

Martedì alle ore 10 sono seguiti i solenni funerali con largo intervento di popolo; il corteo proceduto dalla Croce si è snodato dalla casa dell'estinta, portandosi alla Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Portis di Venzone, dove sono state celebrate le esequie con la S. Messa in terzo.

Al centro della Chiesa si ergeva il catafalco e la Chiesa stessa era parata a lutto. Dopo la mesta funzione religiosa la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Ai figli, nuore, nipoti, e parenti tutti, sentite condoglianze.

Al' età di 85 anni, dopo d'aver dedicato tutta la sua esistenza al culto della famiglia, e per ben 42 anni all'appassionato insegnamento nella scuola oggi si spegneva serenamente, munita dei tutti i conforti religiosi

LUCIA FERUGLIO
ved. Oliverio

Addolorati ne danno il triste annuncio, la figlia MARIA col marito GIUSEPPE CIRO LUPIERI, il genero LODOVICO FANTINI, il fratello CARLO, le sorelle MARIA ved. CISILLINO e SANTINA, la numerosa schiera di NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Nogaredo il giorno 27 corrente partendo da Cisterna alle ore 9.

La presente vale come partecipazione.

Si ringraziano fin d'ora tutti quelli che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Cisterna, 25 novembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La VEDOVA con i dieci FIGLI, GENITORI, FRATELLI e PARENTI tutti di

Donato Bulfone

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma si sono prestati a rendere omaggio al loro caro scomparso.

Tricesimo, 25 novembre 1943 XXII.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Opera RIGOLETTO, di G. Verdi - Ore 19.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-60, Ufficio Pubblicità 8-50

Contingente di lavoratori friulani partito per la Germania

Ieri si sono radunati alla sede dell'Unione fascista lavoratori industria, gli operai che a suo tempo avevano chiesto di lavorare in Germania.

Dopo l'espletamento delle relative pratiche, il Delegato confederale, camerata Augusto Tridenti, ha rivolto ai partenti, dei quali facevano parte numerosi lavoratori del commercio, il suo saluto e compiacimento per lo spontaneo attaccamento al lavoro, dicendosi inoltre sicuro che ciascuno saprà compiere con entusiasmo il proprio dovere e saprà tenere alto il nome della Patria, lieto di potere contribuire con il proprio lavoro al raggiungimento della immancabile vittoria dell'Asse.

Subito dopo i lavoratori inneggiando calorosamente al Duce e a Hitler, guidati dal Rappresentante del Fronte tedesco del lavoro, dal Dirigente dell'Ufficio Collocamento camerata Riccardo Caflisch e da alcuni funzionari dell'Unione, si sono avviati verso la stazione dalla quale sono partiti per la Germania.

Con l'occasione si avvertono quei lavoratori cui non è stato possibile fare parte dello scaglione data la improvvisa antecipazione dell'ora di partenza, che possono presentarsi alla predetta Unione — Piazza S. Cristoforo N. 6 — Ufficio di Collocamento per essere inclusi nel contingente di lavoratori che partirà il 10 dicembre p. v.

Si rende noto infine che possono domandare di lavorare in Germania tutti coloro che appartengono alle sottoindicate categorie: sarti e sarte, calzolai, sellai, falegnami, ebanisti, carradori, meccanici di motore a scoppio, autisti per camion, aiutanti autisti, conduttori di trattori agricoli, elettromeccanici per installazioni di bassa ed alta tensione, fabbri, forgiatori pittori e verniciatori, muratori, manovali, mugnai ed aburattatori, casari, specialisti in lavori di salumi, lavoranti in acque gassate e birra, distillatori, mungitori e mungitrici latte operai per lavoro in cantiere di birra, donne di fatica, cameriere, cuochi o cuoche, panettieri.

Sono assicurate ottime condizioni di trattamento economico.

Unione lavoratori del commercio

Assegnazione pneumatici da ciclo

Le Unioni dei Commercianti e dei lavoratori del commercio comunicano che, in base a nuove disposizioni emanate dal Consiglio Provinciale dell'Economia, le ditte possono ancora presentare all'Unione Commercianti le domande per ottenere l'assegnazione delle coperture e camere d'aria necessarie; devono essere precisate però, anche le misure dei pneumatici richiesti.

Le domande dovranno riflettere solo il fabbisogno per i cicli o tricicli di proprietà del datore di lavoro.

I lavoratori dipendenti rivolgeranno, invece, le loro domande, sempre compilate con i dati suddetti, direttamente all'Unione dei lavoratori, via Vittorio Veneto n. 11.

Le predette Unioni avvertono, inoltre, che le richieste fino ad oggi presentate e non compilate in conformità alle norme di cui sopra non saranno prese in considerazione.

I buoni del cuoio

L'Unione lavoratori del commercio comunica a tutti i lavoratori che non avessero ottenuto i buoni del cuoio, possono ripresentare domanda alla Unione stessa, che ha ottenuto una nuova assegnazione.

Come già fatto presente, la domanda deve essere inoltrata tramite la ditta con i seguenti dati: nome e cognome del lavoratore, nome e cognome e indirizzo del calzolaio che eseguirà la riparazione delle scarpe.

Naturalmente saranno prese in considerazione solo le domande di organizzati della Unione lavoratori del commercio.

Opera Nazionale Balilla

Lezioni di violino

La presidenza dell'O.N. Balilla comunica agli interessati che le lezioni di violino, dirette dal prof. Bruno Cuttini, si sono iniziate e si svolgono il lunedì ed il giovedì dalle ore 17 in poi presso la Casa femminile dell'O.N.B. di via Asquini. Altri giovani e giovanette che intendono partecipare a dette lezioni possono tuttora iscriversi rivolgendosi alla Segreteria di detta sede nelle ore d'ufficio.

Notizie di militari

Il prigioniero di guerra Giuseppe Nimis, in campo di concentramento a Bombay (India) chiede notizie della signora Valeria Bisiol. Si prega quindi l'interessata a passare alla sede della C.R.I. (via Manzoni 7) dalle ore 10-12, per le relative comunicazioni.

Chi avesse notizie

dell'alpino *Marcello Collino*, 28° Battaglione Presidiario Alpino, Compagnia Comando - P. M. 143, è pregato di comunicarle alla moglie sig.a Cidalia Collino - Forgaria del Friuli, via San Rocco 142.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

ALT. C. A. — Per onorare la memoria di [illegible] la fam. Giuseppe Del Negro L. 10

ALTRE OFFERTE

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria della signora [illegible] Mondini in Zamparutti: Anna e [illegible] L. 10.

Annonaria

Invito agli esercenti

Le ditte esercenti pubblici esercizi sono invitate a presentarsi oggi 26 corrente presso la Unione commercianti per ritirare il buono di assegnazione [illegible] dalle ore 7 alle 11 presso le macellerie indicate nel buono stesso.

Distribuzione nel capoluogo di carni bovine

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che la distribuzione nel capoluogo delle carni bovine di normale consumo e di bassa macelleria, si effettuerà nei giorni 27 e 28 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando N. 200 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione.

I macellai provvederanno a versare detti tagliandi al Co.Pro.Ma. entro la mattina del 29 corrente.

Si rammenta che per la prenotazione delle carni bovine nel mese di dicembre si userà la cedola N. IX della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione.

I macellai verseranno dette cedole al Co.Pro.Ma. entro il giorno 30 corrente.

Distribuzione dei tabacchi per la prossima settimana

Il deposito generi monopolio di Udine comunica:

La distribuzione dei tabacchi ai consumatori prenotati del capoluogo avverrà per la settimana 29 novembre - 5 dicembre, come appresso:

Rivendite dal N. 1 al N. 36: lunedì 29 novembre; Rivendite dal N. 37 al N. 71: mercoledì 1 dicembre.

Razione individuale: grammi 50.

Investimento automobilistico

E' stato trasportato all'Ospedale civile, di tutta urgenza, il contadino Girolamo Falotti fu Ignazio, di 66 anni, da Passons, al quale i sanitari riscontravano gravi contusioni al fianco destro e sinistro e la probabile frattura dell'ultima costa destra.

Il poveretto è stato investito, lungo uno stradale del suo paese, da una automobile.

La "Difesa Territoriale,, sarà costituita entro quattro settimane in tutta la provincia

Il Capo della Polizia Germanica per la Provincia di Udine, ha diramato a tutti i Podestà della provincia la seguente ordinanza:

«Per salvaguardare la vita ed i beni dei cittadini da atti di violenza da parte di banditi, si è giunti alla costituzione di una «DIFESA TERRITORIALE».

«Questa «Difesa Territoriale» deve estendersi come una fitta rete sopra tutta la provincia. Essa si compone di volontari dai 17 ai 50 anni. Deve essere dovere d'onore per ogni uomo sano di questa età di appartenere alla «Difesa Territoriale».

In ogni villaggio e in ogni città deve essere formata entro quattro settimane la «Difesa Territoriale». I migliori ed i più capaci degli uomini saranno i comandanti. L'addestramento e l'equipaggiamento sarà effettuato a cura della Polizia germanica. Come distintivo di riconoscimento ogni uomo sarà provvisoriamente fornito di un bracciale.

GLI APPARTENENTI ALLA «DIFESA TERRITORIALE» SARANNO IMPIEGATI SOLAMENTE NEL LORO LUOGO DI RESIDENZA.

Chiedo pertanto ai Sigg. Podestà di adoperarsi con tutta la loro autorità per l'arruolamento e di aver cura che ogni volontario sia iscritto in un elenco. Questo elenco deve contenere: cognome - nome - età - residenza - servizio militare prestato - grado.

Ogni altro particolare è contenuto nei manifesti».

Comando Reggimento volontari friulani "Tagliamento,,

GIOVANI DEL FRIULI!

La nostra Piccola Patria ha bisogno di voi per essere difesa contro i nemici di Dio e dell'Italia.

La sicurezza delle vostre case, l'onore delle vostre donne, i vostri averi e le vostre stesse vite sono minacciate da volgari banditi, che hanno giurato la schiavitù della nostra gente e lo sterminio del nostro suolo.

Impugnate con noi le armi per mantenere l'ordine pubblico nella nostra Provincia: centinaia di fratelli vi attendono sotto le insegne irrorate di sangue e di gloria sui campi di Spagna e di Russia.

Chi non ascolta oggi l'appello della Patria, non avrà domani che il rimorso e la vergogna della propria viltà.

Accorrete presto ad arruolarvi alla Caserma dell'8° Alpini in Udine.

IL COMANDANTE
Console E. Zuliani

ARTE E TEATRI

"Madama Butterfly,, con Adriana Perris

Seconda opera della stagione lirica di S. Caterina è riapparsa ieri sera per l'ennesima volta, sempre accolta festosamente, *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini.

Riappare in *Butterfly* il mondo tenero e sentimentale di *Bohème*, sotto la vernice di un nipponismo lievemente manierato, che infiora la rappresentazione scenica con graziette ceramiche. Questo mondo non ha la freschezza e la spontaneità di *Manon* e l'intensità ispirata di *Bohème*; è affievolito, illanguidito, fatto più tenue e gracile, divenuto reminiscenza, riecheggiamento di se stesso; ma serba pur sempre un'affascinante tenerezza nostalgica cui va congiunta quella perspicua realistica ch'è nel gusto e nella tradizione toscana.

Adriana Perris

La tragica e variopinta farfalla pucciniana si è posata con la sua carezzevole levità sulla scena del nostro Puccini nella specie di Adriana Perris, incontrastata signora della serata.

Adriana Perris: una Butterfly realizzata con atteggiamento sereno intelligente ed appropriato, con voce saggiamente distribuita ed obbediente alle varie [illegible] del sentimento, [illegible] *bel dì* [illegible]

[illegible]

Vice

Questa sera, alle ore 19, prima di Rigoletto, con Pietro Pasini, Rina Pellegrini e Rodolfo Moraro.

E' stata arrestata, responsabile di furto aggravato ai danni [illegible] Invalidità e Vecchiaia, Maria Zani Sabatini fu Domenico, ospite della Casa stessa.

Mortale disgrazia in montagna

Precipita in un burrone e muore sul colpo

L'altra sera, verso le 20, una disgrazia in montagna ha tolto la vita al contadino Pietro Vidotto fu Floriano, ottuagenario, da Moggio Udinese.

Egli, un po' brillo, rincasando, percorreva una mulattiera che costeggia un orrido profondo una decina di metri verso la frazione di Riolada. Un po' le malferme gambe, molto l'oscurità profonda che avvolgeva a quell'ora la montagna hanno fatto perdere al povero Vidotto l'orientamento, sicchè, messo un piede in fallo, precipitava nel burrone rimanendo sfracellato sulle rocce sottostanti.

Bambino in gravi condizioni per lo scoppio di una bomba a mano

Ancora una disgrazia causata dall'incoscienza dei bambini. E' toccata, stavolta, al quattordicenne Guido Cuppolo di Valentino, da Cergneu, il quale trovata in un fossato vicino a casa sua una bomba inesplosa, la maneggiava sin tanto che l'ordigno gli scoppiava fra le mani. Una di queste, la sinistra, gli veniva nettamente asportata, le schegge gli procurarono una ferita penetrante all'addome, sicchè i sanitari del nostro Ospedale ove il disgraziato fu fatto ricoverare, si riservarono la prognosi date le gravissime condizioni.

Colpita da paralisi cardiaca mentre sta rimestando la polenta

La casalinga Linda Molinaro, di Ghirarda, di anni 36, da Ragogna, stava rimestando la polenta nel paiolo, quando, colta da improvviso malore, cadeva improvvisamente a terra. Raccolta dai familiari, costernati, la poveretta veniva subito soccorsa, e veniva chiamato d'urgenza il medico del luogo. Ma qualche minuto dopo la poveretta spirava. Il sanitario, accorso, non poteva che costatarne il decesso, dovuto a paralisi cardiaca.

Cade dalle scale e si frattura una gamba

Antonia Gussi, fu Valentino, di 78 anni, da Pavia di Udine, scendendo le scale di casa propria, scivolava accidentalmente e cadeva, rotolando per i restanti gradini. Accorsi i familiari alle sue grida di dolore, essi provvedevano a trasportarla d'urgenza al nostro Ospedale, dove il medico di guardia le riscontrava la frattura della gamba sinistra, e la faceva accogliere in corsia, guaribile in due mesi.

L'infortunio di un piccino

Il piccolo Maso Grillo Rasman, di Vitale, di anni 8, da Valvasone, stava ieri giocando in casa con una sedia, quando scivolava accidentalmente e cadeva a terra. Rialzatosi, dolorante e sanguinante, veniva immediatamente condotto all'astanteria del nostro civico Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrava ferite e contusioni varie alla volta cranica, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Costretto a dormire sulla rete per il furto del materasso

Giuseppe Risetti, fu Domenico, di anni 46, da Sedegliano, si era assentato per alcuni giorni da casa propria. Nel frattempo ignoti gli sottraevano dalla camera da letto il materasso e quattro coperte e le lenzuola; cosicchè al ritorno il poveretto fu costretto a dormire sulla nuda rete. Il furto, che ammonta a duemila lire di danni, è stato denunciato.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Nel Fascio di Rigolato

Nomino Commissario del Fascio repubblicano di Rigolato il camerata Vittorino D'Andrea di Leone.

Nel Fascio di Forni Avoltri

Nomino Commissario del Fascio repubblicano di Forni Avoltri il camerata Aldo Boccali.

Nel Fascio di Forni di Sotto

Nomino Commissario del Fascio repubblicano di Forni di Sotto il camerata Marco Polo.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Nel Dopolavoro Giorgini

Corso di lingua tedesca per insegnanti elementari

Per aderire al desiderio espresso dai partecipanti al corso di lingua tedesca per insegnanti elementari, la presidenza del «Giorgini» ha stabilito che le lezioni abbiano inizio sabato 27 c. m. alle ore 16.

Premiazione dei vincitori del concorso per fisarmonicisti

Alla presenza del direttorio del Dopolavoro «Giorgini» e della commissione preposta al concorso per fisarmonicisti dilettanti, si è svolta ieri la premiazione dei vincitori del concorso stesso. Particolarmente festeggiati sono stati tre giovanissimi concorrenti — uno di sette e due di otto anni — i quali hanno meritato una patricolare menzione da parte della giuria, per l'impegno e la serietà dimostrata nell'esecuzione di pezzi di musica classica e moderna. Il presidente del «Giorgini» ha elogiato i vincitori, che entrano a far parte del complesso di arte varia del Dopolavoro, e ha proceduto quindi alla distribuzione degli importi di danaro.

Il concorso, a cui hanno partecipato 26 elementi, ha avuto esito del tutto felice e il nostro plauso va oggi al «Giorgini» organizzatore di tante simpatiche manifestazioni.

"Attenti ai cachi: Pericolo di morte!,,

Questo cartello scherzoso aveva esposto nel proprio frutteto Silvio Canciani, fu Angelo, da Zuliano, per frenare l'ingordigia di alcuni giovani, che da tempo compivano periodiche visitine ai numerosi alberi da frutto ivi esistenti. Il cartello aveva fatto il suo effetto; e un po' per le minacce scritte (il Canciani non scherza!) un po' per la voce che egli aveva messo in giro in paese, che sarebbe stato colto da fucilate chiunque avesse osato inoltrarsi nel recinto, nessuno osava più tentare di assaggiare i «frutti proibiti».

Ci fu uno, però, più ardito degli altri: il ragazzo Romolo Venuti, di Pietro, di 14 anni, del luogo; il quale, entrato nel frutteto, si fece una spanciata di cachi, che, numerosissimi in questa stagione, avevano morbosamente eccitato la sua gola, e fatta ardita la sua volontà.

Egli, dopo averne approfittato, non visto, tentava di scendere dall'albero, quando accidentalmente scivolava e cadeva a terra. Non potendo più rialzarsi per l'acuto dolore sopravvenuto, egli lanciava alte grida, alle quali accorsero i proprietari del fondo; i quali, avuta compassione dello stato del furfantello, lo facevano accompagnare a casa. Di qui egli fu fatto proseguire per il nostro ospedale, dove il medico di guardia alla astanteria gli riscontrava la frattura della gamba sinistra, e lo dichiarava guaribile in un mese.

Non punito dal severo, ma nel contempo suo malgrado generoso Canciani, il giovane Romolo gusterà ora nella bianca corsia del Pio Luogo i cachi che i parenti acquisteranno per lui al mercato.

Vestiti e stoffe rubate a Tarcento

Domenica Colavizza fu Bonifazio, da Aprato di Tarcento, ha scoperto un furto, a danni suoi, di due vestiti da uomo, quattordici metri di stoffa per vestiti da donna, undici metri di fodere per un valore complessivo di duemilacinquecento lire.

Si è potuto facilmente ricostruire l'operato dei malfattori. La stanza della Colavizza, da dove fu asportata la roba, è a capo di una scala che sale all'esterno dell'abitazione. Probabilmente la porta era aperta, e, mentre i padroni dormivano, i ladri «lavoravano» in silenzio e indisturbati.

Un incendio danneggia gravemente il castello di Colloredo di Montalbano

Lo stupendo castello che stacca il suo profilo con le tozze torri, dalle moreniche colline di Colloredo di Montalbano, il castello legato alle memorie giovanili di Ippolito Nievo, che di «lui» pieno l'intelletto avea e il cuore, ha vissuto, la notte scorsa, la sua più dolorosa avventura.

Un furioso incendio sviluppatosi in uno dei locali dell'antico edificio, fulmineo, ha avvolto di violente fiamme una delle sue parti. E di quanto amore e di quanto orgoglio il castello sia circondato da parte delle popolazioni del paese e delle vicine campagne, lo dice l'affettuoso slancio con cui accorsero ai primi appelli addolorati delle campane.

Ma che fare se l'acquedotto non dà l'acqua se i pozzi sono aridi, se dalla napoleonica Solma il dislivello del terreno impedisce lo incanalamento verso il sinistro? A secchie. La gente passa da mano a mano, uno dietro l'altro, la secchia piena e da mano a mano, in altra fila, essa ritorna alla sorgente. E intanto il fuoco si trasforma in rogo. Si attendono da Udine i pompieri che arrivano quando già le sue proporzioni sono vaste. Ma i bravi militi non si scoraggiano. E dalla Solma, con tubi e pompe l'acqua giunge a soffocare l'elemento. Le fiamme si placano e l'ultimo getto d'acqua ne spegne ogni velleità.

Alle prime luci dell'alba le rovine fumano ancora, ma l'aspetto, l'antico aspetto del castello di Colloredo di Montalbano è rimasto intatto. Uno dei più ricchi gioielli del Friuli storico, è salvo.

I danni causati al fabbricato sono gravi. Tali probabilmente non sarebbero stati se — in attesa del sospirato acquedotto — il paese fosse provvisto di un qualche deposito idrico utilizzando magari l'acqua piovana; e se fosse stato possibile usare un telefono di cui Colloredo — che pur conta molti abitanti e riveste carattere di centro discretamente importante — è sprovvisto.

La prova del filo d'erba

Un ladro di foraggio arrestato con la refurtiva

S'accorse l'altra mattina l'agricoltore Giovanni Zulian fu Francesco da San Vidotto di Codroipo, di essere stato derubato durante la precedente notte, di un certo quantitativo di foraggio. Infatti, osservando i covoni raccolti ai margini di un suo campo arato, risaltava subito agli occhi la sottrazione di parte di essi: una forcata qui, una là, il ladro si aveva portata via una buona provvista.

I carabinieri, giunti subito sul posto, si avvidero di una impronta di carriaggio e dell'orme d'asino che, partendo da uno dei covoni s'indirizzavano verso lo stradale. Seguendo queste peste e trovando di quà e di là della strada dei fili d'erba secca che stranamente assomigliava al foraggio rubato, essi giunsero all'abitazione di Giacomo Rossi fu Giuseppe. Il quale soltanto al sospetto arieggiato dall'appuntato si aderse con nobile cipiglio. Ma tanto va Gira e rigira, i militi finirono col sottoporlo ad una prova decisiva. Gli misero sotto gli occhi due campioni d'erbe e siccome il Rossi asseriva di essere stato sì a raccoglier foraggio, ma del suo foraggio, dicesse ora quale dei due campioni rispondevano all'elemento di sua proprietà. Non titubò un attimo: lo indicò. Ma indicò male perchè il suo dito si posò sul foraggio dello Zulian. E non poteva, del resto, sbagliare, poichè entrambi i campioni erano della stessa qualità: quella rubata. Finì per confessare e porgere i polsi alla giustizia.

Le pannocchie scomparse

In un campo seminato a grano, di proprietà di Giorgio Sangoi fu Pietro, da Gemona, da un piccolo deposito provvisorio sparirono l'altra sera un quintale di pannocchie. Denunciato il fatto ai carabinieri del sito, le indagini portarono i sospetti su Tranquilla Battugello in Zuliani, la quale pienamente confessò il delitto. Per ben tre volte in una giornata la disonesta s'era recata nel campo del Sangoi e in tre riprese s'era portata in un sacco oltre un quintale di granoturco.

Un bagno fuori stagione

Di un bagno fuori stagione è stato protagonista l'altra notte Valerio Mondolo, fu Federico, di anni 38, abitante in viale Ledra. Costui, uscendo di casa alle tre del mattino, in bicicletta, per la fitta oscurità non scorgeva il canale che costeggia il viale, e scivolava dentro, con l'ombrello aperto che gli serviva da imprevisto paracadute.

Per fortuna passavano contemporaneamente di lì alcune persone, che lo soccorrevano prontamente, e lo aiutavano a rientrare in casa, bagnato come un pulcino, come si può ben comprendere. Il Mondolo se l'è cavata con un semplice raffreddore.

Cronaca mesta

Anita Pravisani

A ventisei anni, si è spenta all'Ospedale civile, dopo una grave malattia durata lunghi mesi e sopportata serenamente, Anita Pravisani sorella amata di Luigi Pravisani, addetto al reparto spedizione del nostro giornale.

Il ricordo che la scomparsa lascia di sè fra quanti la conobbero e conobbero in lei le preclari virtù dell'intelletto e del cuore rivelate largamente nella pur giovane sua vita è indistruttibile e la memoria sua è di immenso conforto ai familiari angosciati.

Ai congiunti, particolarmente a Luigi Pravisani, le espressioni più vive del cordoglio de «Il Popolo del Friuli».

Funebri Napoleone Ceccotti

Improvvisamente, dopo una vita retta e dedicata agli affetti familiari e al lavoro ch'egli tanto amava, è spirato Napoleone Ceccotti, figura simpaticamente nota nell'ambiente cittadino. Rappresentante di una agenzia d'assicurazioni lo scomparso ha svolto una attività veramente encomiabile e in quanti — e sono molti — l'hanno conosciuto ha lasciato vasta eredità d'onestà e di laboriose virtù.

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali ai quali hanno partecipato con commosso pellegrinaggio amici e conoscenti. Corone di fiori ornavano il carro, corone inviate dai figli Ines e Decimo, Bruno e Aldo dai fratelli e dal nipoti. Sulla bara posava un cuscino di fiori, estremo omaggio della vedova angosciata. Reggevano i cordoni quattro amici dello scomparso.

Un colpo ladresco sventato dal coraggioso intervento di una donna

Sorpresa nel sonno da rumori sospetti provenienti da una stanza a piano terra, Luigia Mindsin da Pedenzicco di Sedegliano, non ebbe un attimo di indecisione. Abbandonò il letto, si vestì alla meglio e scese la scala.

La stanza donde provenivano i rumori si presentò ai suoi occhi in un aspetto veramente desolante: un arruffio di mobili, di vesti, di marmitte, dei più disparati oggetti casalinghi. Passò nel cortile e anche lì confusione: tre biciclette, un sacco pieno di biancheria e di indumenti di vestiario, due ceste colme di generi alimentari: tutta roba prontissima a prender il largo.

Evidentemente i ladri, quando erano pronti per spiccar l'ultimo salto, sentiti i passi della coraggiosa donna che scendeva, hanno spiccato sì il salto, ma a mani vuote.

La bicicletta e l'involto

Recatasi da Sedegliano a Codroipo per certi acquisti, Angelina Fabris di Antonio da Sedegliano, si era fermata a tarda sera, per soddisfare un ultimo desiderio, a un negozio di chincaglierie del centro. Aveva deposto la bicicletta all'esterno e di tanto in tanto una guardatina ce la dava. E' bastato un attimo, il momento del versamento alla cassa, perchè il velocipede sparisse. Con la bicicletta è pure scomparso un involto, legato al manubrio, contenente qualche paio di calze da donna, mutande, tre mazzi di carte e qualche altro piccolo oggetto, frutto di un intero pomeriggio di sudate spese.

Un furto di sigarette alla stazione di Codroipo

Da un vagone proveniente dal Magazzino di Monopolio di Porto Marghera e che sostava a Codroipo, sono stati involati 14 chili circa di sigarette «Popolari». Il furto, compiuto da ignoti, è stato denunciato: e la Benemerita sta attivamente esperendo le proprie indagini per l'identificazione degli autori del colpo.

C.O.N.I.

Immediata ripresa calcistica per la stagione 1943-44

Un comunicato della F.I.G.C.

Il Calcio, dopo un forzato periodo di stasi, ha incominciato a dare sintomi di vita, soprattutto per opera di volonterosi e di appassionati i quali hanno così contribuito a risvegliare lo spirito di questo importante sport popolare.

La F.I.G.C., sistematasi nella nuova sede veneziana, ha ripreso subito il suo lavoro organizzativo, con il preciso intendimento di avocare nuovamente a sè tutta la attività calcistica, la quale si esplicherà naturalmente nei limiti consentiti dalle attuali circostanze.

E' imminente, infatti, un comunicato del massimo Ente federale il quale detterà esatte direttive per la stagione 1943-44 che, con ogni probabilità, si inizierà nel prossimo dicembre.

A tutela degli interessi economici e sportivi delle società, la Federazione ha deciso di mantenere fermo il vincolo dei giocatori quale risultava alla data del 31 luglio 1943.

E' stato però previsto che, per il presente periodo di attività a carattere transitorio, i giocatori potranno usufruire di una ampia possibilità di accordarsi con Società diversa da quella che li tiene vincolati alla suddetta data.

Pallacanestro

Si ricorda a tutti gli atleti, che dovranno partecipare con la rispettiva scuola al prossimo torneo «Ettore Muti» che l'orario è il seguente:

Squadre maschili: lunedì, mercoledì dalle ore 15 alle ore 18.30, sabato dalle 16 alle 18.30.

Squadre femminili: martedì, giovedì dalle ore 15 alle 18, sabato dalle 14 alle 16.

All'allenamento vi possono partecipare anche tutti gli atleti che negli anni decorsi frequentavano le diverse scuole della città.

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato ufficiale n. 12 del 23 novembre 1943

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare:

Torneo pre-campionato: Campoformido-San Osvaldo 0-1; Ricreatorio-Pozzuolo 1-4; Esperia-Itala 1-1; Aurora-Manzano 3-0.

Torneo pulcini: Ardita-Ricreatorio 1 a 0.

Partita Ricreatorio-Edera del 14 novembre - Reclamo Ricreatorio: Constatato che il giocatore Da Pra Francesco ha disputato con la S. S. San Domenico solamente tre gare del campionato ragazzi 1942-1943, e che pertanto è in regola con il regolamento del torneo, si respinge il reclamo stesso, si incamera la tassa e si omologa la partita come segue: Ricreatorio-Edera 2-3.

Partite di domenica 28 novembre - Torneo pre-campionato: Campoformido-Pozzuolo, campo Campoformido, ore 14.30; Itala-Aurora, campo Moretti, ore 14.30; Ricreatorio-San Osvaldo, campo Ricreatorio, ore 14.30; Manzano-Esperia, campo Manzano, ore 13.45.

Torneo pulcini: Edera-Ardita, campo Ricreatorio, ore 10.

Punizioni: Si ammoniscono i seguenti giocatori espulsi dal campo perchè la mancanza commessa non comporta punizioni maggiori: Cossio Mario (Campoformido) e Moro Bruno (S. Osvaldo). I sottonotati giocatori sono ammoniti: Mariuzza Fulvio e Bacchetti Lucio (Campoformido), Di Lena Antonio e Bertoli Renato (S. Osvaldo), e Benini Luciano (Ardita).

Avviso alle società: A scanso di provvedimenti disciplinari verso le società dipendenti si avvisa che l'orario delle gare deve essere rispettato. Si rammenta nuovamente che le tasse gara devono essere consegnate all'arbitro prima dell'inizio della gara in busta chiusa.

All'età di 85 anni, dopo d'aver dedicata tutta la sua esistenza al culto della famiglia, e per ben 42 anni all'appassionato insegnamento nella scuola, oggi si spegneva serenamente, munita di tutti i conforti religiosi

LUCIA FERUGLIO ved. Oliverio

Addolorati ne danno il triste annuncio, la figlia MARIA col marito GIUSEPPE CIRO LUPIERI, il genero LODOVICO FANTINI, il fratello CARLO, le sorelle MARIA ved. OLSILLINO e SANTINA, la numerosa schiera di NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Nogaredo il giorno 27 corrente partendo da Cisterna alle ore 9.

La presente vale come partecipazione.

Si ringraziano fin d'ora tutti quelli che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Cisterna, 25 novembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La VEDOVA con i dieci FIGLI, GENITORI, FRATELLI e PARENTI tutti di

Donato Bulfone

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma si sono prestati a rendere omaggio al loro caro scomparso.

Tricesimo, 25 novembre 1943 XXII.

Il tentato furto di due donzelle al mercato di via Zanon

Molta gente, ieri al mercato di via Zanon.

Le sorelle Solidea e Cesira Zaccomer da Tarcento, l'una di trentasei, l'altra di trentaquattro anni, si aggiravano nella ressa fra le bancarelle con l'aria ingenua ed interessata di acquirenti semplici otte. Sostando un po' qui, un po' là, finirono per interessarsi della chincaglieria del venditore ambulante Angelo Bromolino e, toccando un fazzoletto, accarezzando una sciarpa, credendosi inosservate, con gesto rapido quanto disonesto, fecero sparire sotto il cappotto un paio di calzettoni da uomo, un paio di calze da donna e altre piccole cianfrusaglie.

Ma al Bromolino non sfuggirono le furtive mosse delle tarcentine. Le rincorse, le raggiunse, le consegnò a un vigile il quale, a sua volta, le presentò al commissariato di P. S. che provvide al loro arresto.

L'uomo del sacco pseudo creditore di 800 lire

La moglie dello stradino Carlo Zalateo, fu Biagio, di anni 56, abitante in viale Vat, rincasava l'altra mattina dal mercato, quando, all'imbocco del cortile circostante la sua abitazione, si imbatteva in uno sconosciuto con un sacco sulle spalle. Interpellato, questi rispondeva di vantare un credito di 800 lire nei riguardi del marito di lei, e che, a causa della insolvenza, si era appropriato a titolo di risarcimento delle tre belle oche che pascolavano nel cortile stesso. Cercò la donna di trattenerlo, promettendo la certa solvibilità nel termine di pochi giorni; ma lo sconosciuto, sgarbatamente, le dava uno spintone e la gettava a terra dileguandosi.

Rincasato lo Zalateo, e venuto a conoscenza del fattacello, egli cadeva dalle nuvole: non aveva infatti debiti verso alcuno. E pensò bene perciò di denunciare il ladro, per la ricerca del quale i carabinieri stanno attivamente indagando.

Oche galline tacchini spariti nottetempo

Dal pollaio di Gisella Paulussi, di Angelo, di anni 27, da Bertiolo, sono spariti nottetempo, mediante scasso e rottura di lucchetti, sette bei tacchini e cinque galline.

Dal pollaio di Elvira Boesi, fu Alessandro, di anni 42, abitante in viale Vat, prendevano il volo due grosse oche, mediante rottura di due lucchetti.

La Benemerita sta indagando per scoprire gli ignoti autori dei furti.

Il pollaio di Francesco Ganzlut fu Giuseppe da Grions di Sedegliano, è stato l'altra notte visitato dai ladri, i quali si sono impadroniti di ben sedici galline, procurando al derubato un danno di milleduecento lire.

Una "Balilla,, rubata a Tricesimo

Davanti al suo negozio di materiale elettrico, a Tricesimo, Guglielmo Fabro fu Lorenzo, nella tarda sera di martedì, aveva lasciata, incustodita, la sua automobile, una «Balilla». Dopo qualche tempo, uscito per rincasare, ebbe la grande sorpresa di non trovarla più. Evidentemente i ladri, spintala a mano per un tratto di strada, ne accendevano poi il motore, scomparendo con essa nell'oscurità.

Cade da un albero

Salito fra le ramaglie di un albero, per gioco, Ernesto Dam di Vittorio, di 17 anni, da Prosecco di Basiliano, accidentalmente cadeva al suolo. Prontamente soccorso e trasportato d'urgenza al nostro Ospedale, gli venne riscontrata la frattura del polso sinistro e varie altre piccole contusioni al corpo. E' stato dichiarato guaribile in un mesetto.

Annunci economici

COMMERCIALI

CALCOLATRICE usata buono stato acquistasi, 3092 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI sega circolare con motore tre cavalli, occasione, con bancone o senza, offerte 3114 Pubblicità Popolo Friuli.

FURGONCINO Fiat o Topolino solo se ottimo stato compero. Luigi Piva Fiumicello 3103

OCCASIONE vendo pelliccia nera nuova, prezzo conveniente, Via Aquileia 92. 3113

METTETE al sicuro i vostri mobili. Per i bisogni quotidiani acquistate seggiole o poltroncine di legno curvato. Offerte 3072 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI macchina scrivere Undervood seminuova. Offerte 3108 Pubblicità Popolo Friuli.

CAPIT., AZIENDE, SOCIETÀ

CON massima garanzia urgonmi 100.000 per giorni quindici. Buon interesse. Bazzarra. Tel. 18.39.

LEZIONI, CONVERSAZIONI

ESAMI LICENZA QUALSIASI SCUOLA MEDIA INFERIORE preparazione coscienziosa accurata giugno 1944. Pretese minime. Preparazione anche per corrispondenza. — Scrivere 3026 — Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

RAGIONIERE dirigente amministrativo, specializzato impianti e revisioni contabili, paghe; assicurazioni, recupero crediti, corrispondenze italiana-tedesco-francese, consulente materia sindacale, tributaria, finanziaria, assume incarichi. Telefonare 1705. 3100

VENTENNE ex combattente, pratico contabilità paghe, corrispondenza disponibile subito offresi. Tel. 17.05.

DOMANDE DI LAVORO

16ENNE fattorino tuttofare occuperebbesi presso seria ditta. Offerte 3106 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTANSI 3 vasti locali uso magazzino viale Palmanova 24. Rivolgersi 3110 — Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI soli cercano appartamento 2 o 3 camere ammobiliate. Scrivere 3099 — Pubblicità Popolo Friuli.

FORTISSIMA mancia a chi cede o procura appartamento 4-5 vani. Offerte via Tarcento 13. 3112

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

25 novembre 1943

NATI 6
MORTI 8
MATRIMONI 1

Nascite

Bergamo Giuseppe (II nato) di Giovanni e di Sernagiotto Maria.
Molinaro Gualtiero (III nato) di Luigi e di Foschiano Roma.
Capitanio Giuseppina (II nato) di Armando e di Volpe Valeria.
Gorassini Luciano (I nato), di Duilio e di Paravano Ines.
Zeloni Aldo (III nato) di Valmiro e di Gori Maria.
Merlo Luisa (II nato) di Silvio e di Venica Amelia.

Pubblicazioni di matrimonio

Matrimoni

Micheloni Ervino impiegato con Milan Lea casalinga.
De Bellis Guglielmo segretario comunale con Fabbro Luciana impiegata.

Morti

Ronco detto Menesson Angelo fu Giuseppe, di anni 79, operaio.
Micoli Giuseppe di Nicolò di anni 18.
Ceccati Napoleone fu Valentino di anni 65, impiegato.
Folladori Giovanni di Giovanni di anni 35, manovale.
Puntel Verdiana di Giacomo di anni 28 contadina.
Tamosso Iolanda in Sollazzo fu Antonio di anni 41, casalinga.
Falcon Francesco fu Nicolò di anni 80, pensionato.
Zanini Giovanni fu Luigi di anni 67, calzolaio.

Un borseggio

Alice Pontello in Longana fu Antonio da S. Vito al Tagliamento, ha dichiarato al Commissario di P. S. di essere stata vittima, ieri, mentre s'era infilata in una «coda», di un borseggio.

Infatti — ella dice — da una tasca del soprabito le è sparito un portafoglio contenente quattrocento lire.

Due alla volta

Dal sottoportico dell'abitazione di Sante Cecconi fu Giovanni da Turrida di Sedegliano, sono sparite l'altra notte due biciclette, di proprietà del Cecconi stesso.

Il furto è stato denunciato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Opera RIGOLETTO, di G. Verdi - Ore 19.

CINEMATOGRAFI

ODEON - LA VERGINE RIBELLE, con M. De Tasnadj, P. Taylor - Ore 14.
GARIBALDI — UNA STORIA D'AMORE, con A. Noris e C. Campanini — Ore 14.
IMPERO - A TEMPO DI VALZER, con W. Forst, M. Holst, Ore 14.
CECCHINI - L'ALBERGO DI ADAMO, con R. Cialente, Dina Paola - Ore 14.
FERROVIARIO - RIPUDIATA, con Libertas Lamarque - O. 15.